



# Realtà Industriale

## METALMECCANICA

### PILASTRO DELLA NOSTRA ECONOMIA



5

INCONTRO NELLA TORRE DI SANTA MARIA CON LE IMPRESE METALMECCANICHE DI CONFINDUSTRIA UDINE. IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI FRIULANI, LUIGINO POZZO: "ORA BISOGNA DETASSARE IL LAVORO IN MODO STRUTTURALE"

8

IN FVG SI CONTANO 4.235 LOCALIZZAZIONI METALMECCANICHE PARI A OLTRE UN TERZO DEL MANIFATTURIERO REGIONALE. QUASI UNA SU DUE SI TROVA IN PROVINCIA DI UDINE, CHE OSPITA 1.778 IMPRESE, IL 42% DEL TOTALE REGIONALE

18

LA METALMECCANICA DEL FUTURO: LA STEELFORM DI RIVIGNANO SI DOTA DI UN NUOVO LASER DI SALDATURA A CONTROLLO NUMERICO. UN ESEMPIO ANCHE DI SINERGIA VIRTUOSA TRA IL MONDO FINANZIARIO E IMPRENDITORIALE





# Confidimprese FVG

## L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG. Al tuo fianco per andare oltre.

### Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

### Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.



**Udine**  
T. +39 0432 511820

**Pordenone**  
T. +39 0434 370039

**Trieste**  
T. +39 040 3721214

[www.confidimpresefvg.it](http://www.confidimpresefvg.it)

IMMOBILIARE

**IN**  
UDINE

Piazza Garibaldi, 5 – Udine  
0432 502100

[www.immobiliareinudine.it](http://www.immobiliareinudine.it)



**KOMOREBI**

LO SPAZIO DA ABITARE



## KOMOREBI FELETTU UMBERTO

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplan privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.



spazi architettura di  
sperimentazione

**NEBO**  
COSTRUZIONI

**ORANGE HOME**  
REAL ESTATE - PER SPAZIO ALLA VITA

# METALMECCANICA

## “DETASSARE IL LAVORO IN MODO STRUTTURALE”

La metalmeccanica è il pilastro del sistema manifatturiero del FVG, con un peso determinante in termini di imprese, occupazione, valore aggiunto ed esportazioni. I dati sono di per sé eloquenti: al 30 settembre 2025, in regione si contano 4.235 localizzazioni metalmeccaniche (sedi di imprese e filiali), pari a oltre un terzo del manifatturiero regionale (36,7%). Quasi una su due si trova in provincia di Udine: 1.778 imprese, il 42% del totale regionale.

L'importanza del comparto emerge con ulteriore evidenza sul fronte occupazionale: gli addetti metalmeccanici in regione sono 64.455, pari al 55,3% dell'occupazione manifatturiera complessiva. In provincia di Udine lavorano nel settore 24.938 addetti, che rappresentano oltre la metà degli occupati manifatturieri provinciali (51,6%).

Non sorprende quindi che la metalmeccanica generi il 56% del valore aggiunto del manifatturiero regionale. Nel complesso, inoltre, la metalmeccanica genera oltre due terzi dell'export regionale (67,1%), quota che in provincia di Udine si attesta al 65,4%.

Partendo da questa fotografia del settore, Stefano Franchi, direttore generale di

Federmeccanica, accompagnato a Udine dal dirigente per le relazioni industriali Antonio Pescosolido, è stato, mercoledì 28 gennaio, ospite di Confindustria Udine per un incontro con le imprese metalmeccaniche associate - presenti il presidente dell'Associazione degli industriali udinese, Luigino Pozzo e il capogruppo Davide Boeri -, nel corso del quale ha illustrato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del Contratto nazionale metalmeccanica industria, sottoscritto il 22 novembre scorso tra Federmeccanica-Assistal (le associazioni datoriali collegate a Confindustria) e i sindacati Fiom, Fim e Uilm, con validità fino al 30 giugno 2028.

“Accogliamo con favore l'ipotesi di accordo - hanno convenuto il presidente Luigino Pozzo e il capogruppo Davide Boeri -, capace di trovare una convergenza tra sostenibilità e competitività e di realizzare un equilibrio tra i bisogni delle persone e le esigenze delle imprese. Le parti sociali stanno dando ancora una volta il proprio contributo e devono essere supportate con misure efficaci e strutturali, attraverso politiche del lavoro e politiche industriali di ampio respiro”.

“Negli ultimi anni - ha sottolineato il presidente Pozzo - l'attenzione si è



Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo (Foto Rilande)

concentrata sul salario netto, in particolare per le fasce di reddito più basse. Un obiettivo legittimo, perseguito attraverso apprezzabili interventi su detrazioni, aliquote Irpef e decontribuzione. Tuttavia, dopo una lunga sequenza di misure, peraltro non strutturali, lo spazio di manovra su questo fronte pare sempre più limitato. La priorità dovrebbe spostarsi sul salario lordo. Per farlo, non basta una legge o un decreto. Occorre agire sulle determinanti profonde, con politiche industriali di medio-lungo termine: favorire la crescita dimensionale delle imprese, rafforzare i servizi ad alto valore aggiunto, investire in formazione e competenze, detassare radicalmente premi e straordinari e, più in generale, riorientare strutturalmente un sistema di tassazione che grava in modo eccessivo sul lavoro e sull'impresa”.



Al centro in prima fila, da destra, Davide Boeri, Antonio Pescosolido e Michele Nencioni (Foto Rilande)

# L'INDUSTRIA COME MOTORE DELLA CRESCITA REGIONALE

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine

L'industria rappresenta il principale driver della crescita economica del Friuli-Venezia Giulia, con un contributo quantitativamente rilevante e strutturale al sistema produttivo regionale.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat ed Eurostat, il comparto industriale genera il 23,5% del Valore Aggiunto Totale regionale, evidenziando un peso superiore alla media nazionale.

Nel confronto internazionale, l'Italia presenta un rapporto tra Valore Aggiunto dell'industria e Valore Aggiunto complessivo pari al 19,0%, a fronte del 23,4% della Germania, del 13,7% della Francia, del 15,6% della Spagna e del 21,0% dell'Austria (anno 2024, ultimo dato disponibile per confronto internazionale)

Il dato del Friuli-Venezia Giulia si colloca su valori superiori a quelli delle principali economie manifatturiere europee, confermandone la spiccata specializzazione industriale.

Sul fronte occupazionale, nei primi nove mesi del 2025 gli addetti dell'industria in Friuli-Venezia Giulia ammontavano a 127 mila unità, pari al 24,1% dell'occupazione complessiva regionale (526 mila occupati

totali), confermando il ruolo centrale del settore nella creazione di lavoro stabile e qualificato.

L'industria contribuisce inoltre a quasi il 35% degli investimenti complessivi e a circa il 50% della spesa in ricerca e sviluppo, svolgendo una funzione determinante nel sostegno ai processi di innovazione, alla crescita della produttività e al rafforzamento della competitività del sistema economico regionale.

A tali elementi si affianca il ruolo strategico dell'industria nelle dinamiche di internazionalizzazione: oltre il 97% delle esportazioni regionali è riconducibile al comparto manifatturiero, a conferma della forte vocazione industriale ed export-oriented del Friuli-Venezia Giulia.

## Rapporto Valore Aggiunto dell'Industria / Valore Aggiunto Totale delle attività economiche (anno 2024)

FVG	Italia	Germania	Francia	Spagna	Austria
23,5%	19,0%	23,4%	13,7%	15,6%	21,0%

Elaborazione Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat ed Eurostat

## INDICE

### UNIVERSO ECONOMICO

- 05 | In primo piano
- 08 | Speciale: manifattura
- 14 | Eventi

### UNIVERSO IMPRESA

- 18 | Azienda del mese
- 20 | Mondo Impresa
- 32 | L'Angolo della Piccola Industria

### UNIVERSO TECNICO

- 34 | Congiuntura
- 36 | Energia
- 38 | Innovazione
- 40 | Credito e finanza

### A TU PER TU CON IL TERRITORIO

- 42 | I tesori del Friuli
- 44 | IFTS
- 46 | ITS Academy Udine
- 48 | Università

### SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

- 52 | Succede a palazzo Torriani
- 56 | Gruppo Giovani Imprenditori
- 58 | Corsi

### UNIVERSO VARIO

- 60 | Industria e Cultura
- 62 | Il libro made in FVG
- 64 | La penultima
- 66 | Il friulano del mese

## 02/26 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

### REDAZIONE

Direttore Responsabile  
Alfredo Longo

### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Giancarlo Benzo, Giovanni Bertoli, Michele Nencioni, Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin, Eva Pividori, Xenia Rilande e Marco Tonus

### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo e Gianluca Pistrin

**IMPAGINAZIONE:** Interlaced srl

**STAMPA:** Tipografia Luce di Udine

Concessionaria per la pubblicità  
Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2°  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



# SISTEMI DI COMUNICAZIONE FULL IP IN CLOUD

**Centralini in cloud** per una comunicazione più smart integrati con la nostra **fibra ottica ultra-veloce**.

- **Nessun hardware** da installare e **niente costi di manutenzione**
- **Chiamate** da PC, smartphone e telefoni IP con **funzionalità avanzate**
- **Rubriche** e **risponditore automatico**
- **Messaggistica** e **videochiamate**
- **Fibra ottica ultra-veloce** per navigare senza limiti
- **Assistenza dedicata** e configurazione su misura
- **Monitoraggio** delle prestazioni



**I centralini in cloud** sono facilmente **integrabili con altri software**



**La fibra ottica** garantisce una **connessione stabile** per tutte le esigenze professionali

**COMUNICA SENZA LIMITI - LAVORA SENZA INTERRUZIONI**



**CYBER SECURITY  
E DATA CENTER**



**CONNETTIVITÀ  
E SISTEMI FULL IP**



**VIDEOSORVEGLIANZA  
E ANTINTRUSIONE**

ST Wi-Net — Viale Tricesimo 184/3 – 33100 – UDINE  
www.stwi-net.it | supportomkt@stwi-net.it

Numero Verde  
**800 90.27.02**



# INDUSTRIA METALMECCANICA: ANDAMENTO E PREVISIONI

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine

La metalmeccanica è il pilastro del sistema manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, con un peso determinante in termini di imprese, occupazione, valore aggiunto ed esportazioni.

Il settore non soltanto traina l'industria regionale, ma esercita un effetto di trascinamento anche sugli altri comparti produttivi e sui servizi, grazie alla sua elevata propensione all'innovazione.

## Un settore chiave per dimensioni e occupazione

Al 30 settembre 2025, in Friuli Venezia Giulia si contano 4.235 localizzazioni metalmeccaniche (ovvero sedi di imprese e filiali), pari a oltre un terzo del manifatturiero regionale (36,7%).

Quasi una su due si trova in provincia di Udine, che ospita 1.778 imprese, il 42% del totale regionale.

L'importanza del comparto emerge con ancora maggiore evidenza sul fronte occupazionale: gli addetti metalmeccanici in regione sono 64.455, pari al 55,3% dell'occupazione manifatturiera complessiva.

In provincia di Udine lavorano nel settore 24.938 addetti, che rappresentano oltre la metà degli occupati manifatturieri provinciali (51,6%).

Non sorprende quindi che la metalmeccanica generi il 56% del valore aggiunto del manifatturiero regionale, confermandosi il principale motore industriale del territorio.

## Specializzazioni produttive

La struttura del comparto evidenzia alcune specializzazioni rilevanti. La provincia di Udine concentra quote particolarmente elevate nella metallurgia, nella fabbricazione di macchinari e nei prodotti in metallo, con incidenze che in alcuni casi superano il 50% degli addetti regionali.

Nel complesso, la metalmeccanica pesa per il 31,8% delle imprese manifatturiere provinciali e per il 51,6% degli addetti, mentre a livello regionale le quote salgono rispettivamente al 36,7% e al 55,3%.

## Produzione: segnali di rallentamento meno intensi

Nei primi nove mesi del 2025 l'attività produttiva metalmeccanica in Friuli Venezia Giulia ha

continuato a risentire di un contesto economico complesso, ma con segnali di attenuazione della fase negativa rispetto al 2024.

Nel settore meccanico la produzione è diminuita del 4,2%, un calo significativo ma più contenuto rispetto al -7,2% dell'anno precedente. Anche la siderurgia resta in territorio negativo, -1,8%, ma in miglioramento rispetto al -3,2% del 2024.

## Export regionale: crescita sostenuta dalle navi

Sul fronte degli scambi internazionali, il 2025 mostra andamenti molto differenziati. Nei primi nove mesi dell'anno, l'export metalmeccanico regionale ha raggiunto 10,7 miliardi di euro, con un incremento del 30,4% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Questo forte aumento è però legato soprattutto alla cantieristica navale, le cui esportazioni sono cresciute da 1 a quasi 3,7 miliardi di euro. Al netto delle navi, l'export metalmeccanico regionale registra invece una lieve flessione, -1,7%, risentendo della debolezza del commercio mondiale.



Guardando ai singoli comparti, crescono in particolare:

- i macchinari (+7,6%, da 2.410 a 2.593 milioni di euro);
- le apparecchiature elettriche (+12,6%, da 690 a 776 milioni di euro).

In calo risultano invece i prodotti della metallurgia (-0,8%, da 2.268 a 2.251 milioni di euro), i prodotti in metallo e i computer e l'elettronica (-46,5%).

Nel complesso, la metalmeccanica genera oltre due terzi dell'export regionale (67,1%), quota che in provincia di Udine si attesta al 65,4%.

Tra i principali mercati di destinazione regionali spiccano le forti crescite verso Stati Uniti (+72,6%) e Germania (+109,7%), mentre si registra una riduzione delle vendite verso la Francia.

### Cassa integrazione: lieve calo complessivo

Nel periodo gennaio-settembre 2025, le ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate per il comparto metalmeccanico in Friuli Venezia Giulia sono state circa 5,9 milioni, in lieve diminuzione (-1,8%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Alla riduzione della CIG ordinaria (-12,5%) si affianca però un aumento della CIG straordinaria (+36,5%), segnale di processi di riorganizzazione e aggiustamento ancora in corso in alcune realtà aziendali.

### Prospettive

L'industria metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Udine si confronta ancora con un quadro internazionale caratterizzato da forte incertezza, tra tensioni geopolitiche, conflitti e barriere commerciali.

Le indicazioni provenienti dalle imprese suggeriscono tuttavia che il punto più basso del ciclo economico potrebbe essere stato raggiunto. Gli ordini mostrano segnali di lenta ripresa e le aspettative sono orientate verso un ritorno a una crescita della produzione nel corso del 2026.

La domanda interna resta debole, mentre l'export, soprattutto nei settori a maggiore contenuto tecnologico, continua a rappresentare il principale motore di sviluppo. Sarà inoltre determinante l'evoluzione dell'economia tedesca, che dopo due anni di contrazione è tornata a crescere, con prospettive di ulteriore rafforzamento nel prossimo biennio.

Per sostenere una crescita più solida e duratura, il comparto metalmeccanico dovrà continuare a investire in produttività, innovazione e internazionalizzazione, affiancando questi processi a un impegno costante per la riduzione dei costi di produzione, in particolare quelli energetici e delle materie prime.

### FOCUS: LA METALMECCANICA IN PROVINCIA DI UDINE

In provincia di Udine, la produzione del comparto meccanico nei primi nove mesi del 2025

mostra un andamento tendenziale in graduale miglioramento.

Dopo risultati negativi nel primo (-1,7%) e nel secondo trimestre (-0,9%), il terzo trimestre segna un lieve recupero (+0,2%). Complessivamente, la produzione risulta in calo dello 0,8%, un dato migliore rispetto al -1,9% registrato nel 2024.

Più difficile, invece, la situazione della siderurgia, che continua a registrare cali in tutti i trimestri del 2025, con una contrazione complessiva del -2,4%.

### Export provinciale: crescita moderata

Nonostante il contesto internazionale incerto, le esportazioni metalmeccaniche della provincia di Udine nei primi nove mesi del 2025 sono aumentate dell'1,8%, raggiungendo 3,57 miliardi di euro.

La crescita è trainata soprattutto da:

- apparecchiature elettriche (+36,4%, da 240 a 328 milioni di euro);
- macchinari (+3,4%, da 1.210 a 1.250 milioni di euro).

In diminuzione risultano invece le esportazioni di metallurgia (-3,2%, da 1.436 a 1.390 milioni di euro) ed elettronica (-15,8%, da 137 a 115 milioni di euro).

Per quanto riguarda i mercati esteri, si osserva una flessione delle vendite verso Germania, Stati Uniti e Francia, a fronte di una dinamica positiva verso Austria e Turchia.

## METALMECCANICA FVG E UDINE

### Addetti e imprese nella Metalmeccanica

	UDINE		FVG		Peso UD su FVG	
	Localizzazioni	Addetti	Localizzazioni	Addetti	Localizzazioni	Addetti
C 24 Metallurgia	63	3.867	100	5.921	63,0%	65,3%
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	1.069	9.823	2.504	24.324	42,7%	40,4%
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	100	1.343	228	4.007	43,9%	33,5%
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche	90	346	275	5.733	32,7%	6,0%
C 28 Fabbricazione di macchinari	346	8.719	747	16.357	46,3%	53,3%
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi	14	141	61	1.006	23,0%	14,0%
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	96	699	320	7.107	30,0%	9,8%
<b>Totale Metalmeccanica</b>	<b>1.778</b>	<b>24.938</b>	<b>4.235</b>	<b>64.455</b>	<b>42,0%</b>	<b>38,7%</b>
Totale Manifattura	5.596	48.291	11.552	116.597	48,4%	41,4%
<b>Peso Metalmeccanica su Manifattura</b>	<b>31,8%</b>	<b>51,6%</b>	<b>36,7%</b>	<b>55,3%</b>		

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Unioncamere

**ESPORTAZIONI METALMECCANICA IN FVG**

(valori in euro)

	<b>gen-set 2024</b>	<b>gen-set 2025</b>	<b>var.%</b>
[CH24] Prodotti della metallurgia	2.268.306.209	2.250.822.507	-0,8%
[CH25] Prodotti in metallo	804.368.608	766.069.016	-4,8%
[CI26] Computer e prodotti di elettronica	713.627.435	381.888.110	-46,5%
[CJ27] Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	689.620.502	776.405.904	12,6%
[CK28] Macchinari	2.409.719.608	2.593.310.578	7,6%
[CL29] Autoveicoli, rimorchi	213.424.794	210.634.513	-1,3%
[CL30] Altri mezzi di trasporto	1.125.920.535	3.748.952.331	233,0%
<b>Totale metalmeccanica</b>	<b>8.224.987.691</b>	<b>10.728.082.959</b>	<b>30,4%</b>
<b>Totale metalmeccanica senza Navi</b>	<b>7.156.599.335</b>	<b>7.035.443.174</b>	<b>-1,7%</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

**ESPORTAZIONI NELLA METALMECCANICA IN FVG – PRINCIPALI PAESI**

gennaio-settembre 2025

(valori in migliaia di euro; variazioni % tendenziali)

**Esportazioni**

	<b>Valore</b>	<b>Var %</b>		<b>Valore</b>	<b>Var %</b>
Stati Uniti	2.661.763	72,6	Polonia	291.307	-17,9
Germania	1.956.422	109,7	Romania	288.130	10,6
Francia	470.620	-4,1	Slovenia	275.166	7,3
Austria	379.071	6,5	Cechia	249.697	5,5
Ungheria	330.479	1,5	Turchia	230.219	25,9

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI NELLA METALMECCANICA  
CIG METALMECCANICA IN FVG (ORE E VARIAZIONI % TENDENZIALI)**

gennaio-settembre

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>var. %</b>
<b>CIG ORDINARIA</b>			
Metallurgiche	499.024	251.602	-49,6%
Meccaniche	4.223.510	3.878.554	-8,2%
Totale	4.722.534	4.130.156	-12,5%
<b>CIG STRAORDINARIA</b>			
Metallurgiche	53.672	99.240	84,9%
Meccaniche	1.277.845	1.717.700	34,4%
Totale	1.331.517	1.816.940	36,5%
<b>TOTALE CIG</b>	<b>6.054.051</b>	<b>5.947.096</b>	<b>-1,8%</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Inps



È la **tua strada** a definire chi sei



[logisticando.it](https://www.logisticando.it)

Non è la **meta**, né il punto di partenza, ma la qualità del percorso a definire la tua crescita aziendale. **Liberiamo il potenziale** della tua attività. Gestire la logistica non è mai stato così **semplice**, grazie alla nostra piattaforma intuitiva. Siamo al tuo fianco: dalla prenotazione alla tracciabilità in tempo reale.

**Guidiamo il tuo business verso il successo.**

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA di CONTROLLO e VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

**LOGISTICANDO Spa**

*Sede legale*

Via Orderzo, 10

33100, Udine

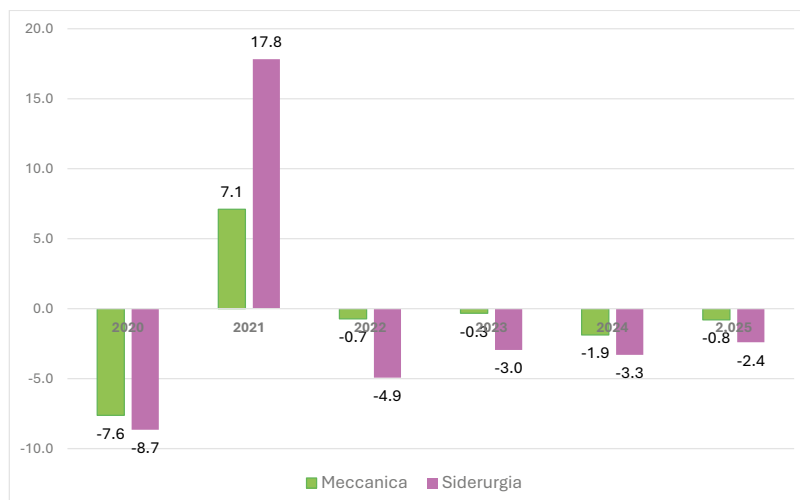
*Sede commerciale*

Corso Spagna, 18

Padova (PD)

t. +39 049.2950270

### LA PRODUZIONE METALMECCANICA IN PROVINCIA DI UDINE (variazioni tendenziali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagini congiunturali

### ESPORTAZIONI METALMECCANICA IN PROVINCIA DI UDINE (valori in euro)

	gen-set 2024	gen-set 2025	var.%
[CH24] Prodotti della metallurgia	1.436.491.515,0	1.390.541.915,0	-3,2%
[CH25] Prodotti in metallo	410.533.381,0	408.151.383,0	-0,6%
[CI26] Computer e prodotti di elettronica	137.089.133,0	115.361.082,0	-15,8%
[CJ27] Apparecchiature elettriche	240.220.472,0	327.708.818,0	36,4%
[CK28] Macchinari	1.209.573.790,0	1.250.293.646,0	3,4%
[CL29] Autoveicoli, rimorchi	23.188.232,0	29.241.674,0	26,1%
[CL30] Altri mezzi di trasporto	47.893.964,0	47.990.603,0	0,2%
<b>TOTALE METALMECCANICA</b>	<b>3.504.990.487,0</b>	<b>3.569.289.121,0</b>	<b>1,8%</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

### ESPORTAZIONI NELLA METALMECCANICA DELLA PROVINCIA DI UDINE – PRINCIPALI PAESI gennaio-settembre 2025 (valori in migliaia di euro; variazioni % tendenziali)

	Valore	Var %		Valore	Var %
Germania	512.955	-1,6	Ungheria	115.547	5,5
Stati Uniti	318.476	-13,4	Romania	103.254	6,7
Austria	213.717	8,5	Slovacchia	102.139	-6,5
Francia	176.200	-4,9	Slovenia	90.965	1,5
Cechia	172.380	-1,7	Regno Unito	59.374	2,3
Turchia	166.325	49,1	Svizzera	58.502	10,5
Messico	161.916	124,6	Svezia	56.789	17,0
Croazia	144.319	13,7	India	54.900	7,1
Polonia	125.843	-28,9	Brasile	48.093	-12,1
Spagna	125.317	-7,0	Grecia	37.434	18,7

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Dal 1971 in Friuli  
soluzioni per  
la mobilità verticale

ad Artegna, Tarcento e  
Udine Parco Nord



[www.modestoascensori.it](http://www.modestoascensori.it)

**0432 785753**

# CARTA DI LORENZO: IMPEGNO COLLETTIVO PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA

“Nei tre anni trascorsi dalla sottoscrizione della Carta di Lorenzo, sono state messe in campo una serie di azioni multidisciplinari che vanno al di là di un mero elenco nozionistico sul tema della sicurezza e si concentrano su cosa concretamente si può fare per ridurre le morti sul lavoro. Questo è stato possibile anche grazie al coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, di Confindustria, di Inail, del sistema scolastico e di tutti i soggetti che ruotano attorno al mondo del lavoro e della formazione. Una maggior sicurezza passa sicuramente attraverso i nuovi strumenti tecnologici che abbiamo a disposizione per garantirla, ma non si può prescindere dalla cultura. Ci deve essere un coinvolgimento collettivo per evitare drammi che purtroppo ogni anno, nel nostro Paese, colpiscono migliaia di persone”.

Sono le parole del governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha partecipato, venerdì 6 febbraio, assieme all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, all'evento “La carta di Lorenzo - A scuola di sicurezza”.

L'iniziativa è stata organizzata nell'aula magna dell'Istituto tecnico statale “Alessandro Volta” di Trieste in occasione del terzo anniversario della Carta di Lorenzo, il manifesto sottoscritto nel 2023 dalla famiglia di Lorenzo Parelli e dall'Amministrazione regionale assieme a scuole, imprese, sindacati e altre istituzioni per sottolineare l'impegno comune alla creazione di una rete di formazione e lavoro più sicura, promuovendo una cultura della sicurezza sul lavoro diffusa e consapevole.

Fedriga ha ricordato il ruolo centrale della scuola come fulcro del cambiamento, dove l'apprendimento della prudenza diventa uno strumento vitale in chiave di prevenzione. “L'obiettivo finale - ha dichiarato il governatore - è quello di superare la dimensione formale delle norme per costruire un futuro in cui la salvaguardia della vita umana sia parte integrante dell'identità professionale di ognuno”. L'assessore Rosolen ha espresso soddisfazione per come la Carta di Lorenzo, da documento formale, si sia tradotta nel tempo in “un vero e proprio movimento corale che coinvolge l'intera regione”, sottolineando come la sicurezza sul lavoro debba essere intesa “non come un peso burocratico, ma come un linguaggio universale di responsabilità e dignità”.

Dopo gli interventi istituzionali e un contributo dell'attrice Ambra Angiolini, nel corso della mattinata si sono susseguite riflessioni scientifiche sul riconoscimento dei rischi sul lavoro e premiazioni di progetti studenteschi, sottolineando l'importanza di una sinergia tra istruzione e mondo lavorativo. In conclusione



L'intervento di Massimiliano Fedriga

dell'evento, i familiari di Lorenzo Parelli si sono rivolti ai numerosi studenti presenti, auspicando che l'energia dei giovani sia un antidoto contro i rischi di consuetudini sbagliate e il motore di

un'evoluzione culturale che non può aspettare. La sicurezza, come hanno sostenuto, non è un optional, ma uno mezzo per poter esprimere a pieno il proprio valore.

## IL PRESIDENTE POZZO: “LA CARTA DI LORENZO È IL SUO GRANDE PROGETTO”

Anche il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, ha partecipato, a Trieste, all'evento “La carta di Lorenzo - A scuola di sicurezza”.

“La Carta di Lorenzo - ha sottolineato - è il Grande Progetto di Lorenzo: un impegno concreto, collettivo e continuativo. Un gran lavoro che la famiglia Parelli, le istituzioni e tutti i soggetti coinvolti stanno facendo per promuovere concretamente la cultura della sicurezza, a partire dalle nuove generazioni”. Nel suo intervento, Pozzo ha toccato diversi temi, ma la proposta per migliorare in modo strutturale la sicurezza si fonda su due pilastri fondamentali: tecnologie e cultura della sicurezza.

“La tecnologia - ha affermato il numero uno degli Industriali friulani - rappresenta uno strumento decisivo per aumentare i livelli di sicurezza. In questa direzione si inserisce il progetto “Safety by Technology”, avviato da Confindustria Udine nelle scuole superiori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle soluzioni tecnologiche, che possono prevenire gli infortuni e rendere i luoghi di lavoro più sicuri”. Accanto alla tecnologia, il presidente ha sottolineato la necessità di costruire una vera e propria cultura della sicurezza, che non può nascere solo nei luoghi di lavoro, ma deve essere formata molto prima. “La proposta è chiara - ha rimarcato Pozzo -: la sicurezza deve diventare materia di studio nelle scuole medie e superiori, al pari delle altre discipline fondamentali, con una valutazione formale.

Solo così la sicurezza può diventare un valore interiorizzato, un modo di pensare e di agire che accompagni i giovani per tutta la vita lavorativa e personale”.

“In questa visione - ha aggiunto -, il Grande Progetto di Lorenzo diventa il punto di incontro tra tecnologia, formazione e responsabilità condivisa, con l'obiettivo di trasformare la sicurezza da obbligo normativo a valore culturale diffuso”.



L'intervento di Luigino Pozzo

# Il Nuovo Concessionario

# HYSTER

per il Friuli  
Venezia  
Giulia



Una gamma completa  
da 1 a 50 tonnellate



**Vendita e Noleggio**  
**Assistenza Tecnica Autorizzata**  
**Ricambi Originali**



Da 60 anni di esperienza nel settore dei carrelli elevatori nasce B2carr il Tuo nuovo partner per tutte le soluzioni HYSTER in Friuli Venezia Giulia e in tutto il Nordest. Unico concessionario autorizzato in Regione per Ricambi Originali, Assistenza Autorizzata, Vendita e Noleggio.

B2carr srl - UDINE  
info@B2carr.com - Tel 0432 656270

# PMP INDUSTRIES IN BOSNIA: UN CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO E ALL'INTEGRAZIONE EUROPEA

L'ambasciatrice d'Italia a Sarajevo, Sarah Eti Castellani, ha visitato, martedì 21 gennaio, i due stabilimenti che il gruppo friulano Pmp Industries possiede nella Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, accompagnata dal fondatore e presidente Luigino Pozzo. Prima lo stabilimento di Gradiška, entrato a far parte del gruppo nel 2006, e successivamente quello di Laktaši, inaugurato pochi mesi fa a seguito di un investimento di 35 milioni di euro. Entrambi gli impianti operano a supporto della casa madre di Coseano e commercializzano i propri prodotti prevalentemente sul mercato europeo. La visita, alla quale hanno preso parte anche i sindaci delle due città, Zoran Adžić e Miroslav Bojić, è stata inoltre l'occasione per Castellani e Pozzo - che è anche presidente di Confindustria Udine - per confrontarsi sui temi della diplomazia economica, un ambito oggi sempre più rilevante anche negli equilibri geopolitici internazionali.

## Collaborazione consolidata

“L'Italia è già primo fornitore e secondo partner commerciale della Bosnia Erzegovina e le realtà produttive italiane che operano nel Paese impiegano oltre 10mila addetti - ha detto l'ambasciatrice -. La collaborazione economica tra i due Paesi, quindi, rappresenta un patrimonio strategico, che contribuisce alla profondità delle relazioni bilaterali. Le imprese italiane come Pmp Industries mostrano come una visione innovativa, unita a capacità produttiva e all'attenzione al territorio possano contribuire allo sviluppo economico. La storia di successo di Pmp Industries costituisce inoltre un ottimo esempio di quelle opportunità che la Bosnia Erzegovina può fornire alla nostra economia”.

## Investimenti anche nella scuola

“Operiamo da 20 anni nella Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina con ottimi risultati, grazie alla proficua collaborazione con le istituzioni locali e a una profonda integrazione sociale che l'azienda ha saputo costruire nel tempo - ha spiegato Pozzo -. Pmp Industries ha contribuito in modo significativo al rilancio degli istituti tecnici, collaborando con l'Università e investendo anche nel sociale attraverso realtà sportive e culturali del territorio. I nostri due stabilimenti lavorano sostanzialmente a supporto della casa madre italiana o in collaborazione con clienti europei: gran parte del materiale prodotto viene esportato in Europa, con un vantaggio reciproco

rilevante. La crescita delle nostre aziende in Bosnia Erzegovina, così come quella di altri investitori europei, contribuisce inoltre a creare opportunità occupazionali locali e, in diversi casi, stiamo osservando anche percorsi di rientro professionale”.

## Il percorso di integrazione europea

L'economia della Bosnia Erzegovina presenta un forte legame con quella europea, verso cui la federazione indirizza il 73% delle proprie esportazioni.

“È evidente che l'adesione all'UE potrà garantire stabilità e crescita, creando le condizioni per attirare ulteriori investimenti significativi e rafforzando lo sviluppo industriale del Paese - ha continuato Castellani -. Basti pensare come, dopo l'ingresso della Croazia nell'Unione, il commercio tra Croazia e Slovenia sia aumentato del 380 per cento. I cittadini della Bosnia Erzegovina vogliono entrare e lo dimostrano anche recenti sondaggi condotti nelle due entità

della federazione. È opportuno, pertanto, che le riforme avanzino senza ritardi, perché ogni esitazione politica ha un costo reale in termini di opportunità e di investimenti. Il percorso europeo resta la via indispensabile per un futuro prospero per cittadini e imprese e in questo percorso la Bosnia Erzegovina potrà contare sul sostegno italiano”.

“Noi industriali stiamo facendo la nostra parte, anche grazie al sostegno delle agenzie nazionali e regionali per l'internazionalizzazione - ha concluso Pozzo -.

Dal confronto con le persone del territorio emerge chiaramente un forte senso di appartenenza all'Europa, per geografia, storia e valori. È importante che le istituzioni accompagnino con tempestività questo percorso, perché l'intera area balcanica, a poche ore di distanza dai nostri confini, rappresenta uno spazio strategico per il futuro dell'Europa e suscita un crescente interesse a livello internazionale”.



L'ambasciatrice di Italia a Sarajevo, Sarah Eti Castellani, con Luigino Pozzo, presidente di PMP Industries e di Confindustria Udine

# FORMAZIONE IT

# IL TUO DOMANI NASCE OGGI



Con la nostra Academy offriamo corsi online e in presenza per supportare aziende e team IT nell'evoluzione digitale, dal Modern Work all'Intelligenza Artificiale.

Formazione pensata per utenti aziendali, manager e tecnici IT, su temi chiave:

- Microsoft 365 & Copilot
- Microsoft 365 governance
- Cybersecurity Awareness
- Cybersecurity IT / OT
- Agentic AI e AI adoption
- Workflow automation

Competenze concrete per migliorare produttività, sicurezza e governance.



Contattaci.

+39 0432 783940

[infostargroup.com](https://infostargroup.com)

S.S. Pontebbana 54/E  
33017 Tarcento (UD)



Infostar è un'azienda system integrator specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali.

## Le business unit di Infostar



Infrastrutture  
e servizi IT



Cybersecurity  
e Data protection



Formazione IT

Le competenze digitali  
per accelerare il successo



Digital  
workplace e AI



infostar  
TECNOLOGIE DIGITALI

# STEEFORM, QUARANT'ANNI DI INNOVAZIONE: DA RIVIGNANO AL MERCATO GLOBALE

Foto: Xenia Rilande

Quarant'anni di storia industriale non si attraversano per caso. La Steelform di Rivignano nasce dall'evoluzione di più realtà produttive che, nel tempo, hanno trovato una sintesi in un'unica struttura capace di crescere, innovare e diversificare. Oggi l'azienda conta oltre duecento dipendenti, quattro stabilimenti e un fatturato che sfiora i 28 milioni di euro. Una traiettoria frutto di una strategia precisa: investimenti continui, ampliamento delle competenze, capacità di affrontare crisi profonde senza perdere la propria identità manifatturiera.

Dalla carpenteria tradizionale alle cucine professionali, dai componenti navali ai sistemi di scarico per motocicli, Steelform ha costruito un modello industriale fondato sulla flessibilità e sulla verticalizzazione delle lavorazioni: produzione del tubo, taglio e saldatura laser, curvatura, idroformatura, saldatura robotizzata, lavorazioni meccaniche. Un ventaglio tecnologico che permette all'azienda di essere partner e non semplice fornitore, capace di progettare attrezzature interne, adattare processi, costruire macchinari dedicati.

La crisi del 2008 ha rappresentato un decennio durissimo, ma anche un punto di svolta che ha portato l'azienda di Rivignano a un percorso di riduzione del debito, attenzione ai margini, consolidamento dei clienti che nel post-Covid si è concretato ulteriormente con investimenti per oltre 7 milioni di euro in due anni, nuove presse da 1200 e 500 tonnellate, laser tridimensionali, robot di saldatura, macchine utensili, un impianto fotovoltaico che copre una parte significativa dei consumi energetici.

Accanto al core business della ristorazione professionale - che vale il 55% del fatturato - è cresciuto il marchio dedicato agli scarichi moto Hp Corse, acquisito dopo anni di collaborazione tecnica. Un mercato globale, frammentato, che ha portato Steelform a strutturarsi con una rete commerciale dedicata e una presenza in Europa, Stati Uniti, Australia, Giappone.

Oggi l'azienda, fondata da Angelo Odorico



Marco Odorico

che ne rimane presidente e guidata dal figlio Marco (amministratore delegato), guarda avanti verso nuove tecnologie, possibili acquisizioni mirate, nessuna delocalizzazione e il continuo aumento dell'attrattività aziendale per trovare e trattenere personale qualificato, in un mercato del lavoro che cambia rapidamente.

Dimostrazione della vitalità dell'azienda è stato il recente evento che ha visto la messa in funzione del nuovissimo laser di saldatura a controllo numerico realizzato da Amada Italia Srl, alla presenza del referente commerciale di Amada, Carlo Dalla Pace, del direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni, e della responsabile credito e finanza dell'Associazione, Barbara Terenzani, del vicedirettore di Cassa Rurale Fvg, Loris Bernardis, e del direttore della locale filiale dell'istituto di credito, Giorgio Vrizzi, che da oltre vent'anni ha sostenuto e creduto nella crescita di Steelform.

Nell'occasione, Realtà Industriale ha incontrato il Ceo, Marco Odorico.

## Marco Odorico, com'è nata Steelform e come si è evoluta nel tempo?

L'azienda nasce alla fine degli anni Settanta come Meccanotecnica, poi affiancata da Steelform. Per alcuni anni le due realtà convivono: una dedicata alla carpenteria, l'altra alle prime lavorazioni in acciaio inox per

cucine professionali. Cresce però soprattutto Steelform, e per semplificare la struttura si decide di unificare tutto sotto un unico marchio. Oggi gli stabilimenti sono quattro, per oltre 22.000 metri quadri complessivi, e la capacità produttiva è cresciuta in modo costante grazie a investimenti mirati.

## Qual è stato il percorso di crescita recente?

Dopo la crisi del 2008 - "dieci anni durissimi" - l'azienda è uscita più solida e pronta a investire. Il vero salto è arrivato dopo il Covid: non per effetto della pandemia, ma perché Steelform era già pronta a crescere. Negli ultimi due anni sono stati investiti circa 7 milioni di euro, pari a un 20% del fatturato annuo: un ritmo non sostenibile per sempre, ma necessario per modernizzare impianti e processi. Le nuove presse, i laser tridimensionali e la robotizzazione hanno permesso di aumentare la qualità e ridurre i tempi, aprendo la strada a nuovi mercati.

## In quali settori operate oggi?

Il 55% del fatturato arriva dalla ristorazione professionale, soprattutto forni a gas ad alte prestazioni.

Il resto è un mix di navale, chimico petrolchimico, automotive e aftermarket moto. La forza dell'azienda è la varietà delle lavorazioni: produzione del tubo, taglio laser, curvatura, idroformatura, saldatura (Mig, Tig, plasma, laser), lavorazioni meccaniche, piegatura lamiera.

Una verticalizzazione che permette di seguire progetti complessi e personalizzati, spesso sviluppati insieme al cliente.

## Come nasce l'avventura nel mondo delle moto e l'acquisizione del marchio Hp Corse?

Tutto parte da un cliente che aveva un'idea di scarico idroformato. Steelform studiò la fattibilità e realizzò il primo modello che permise al marchio di crescere rapidamente. Dopo alcuni anni di collaborazione esclusiva, decidemmo di acquisire completamente il brand, portandolo da 150.000 euro a circa 2 milioni di fatturato. Hp Corse è diventato così un marchio interno a tutti gli effetti, con produzione, sviluppo e rete commerciale gestiti direttamente.

Oggi gli scarichi Hp Corse sono venduti in

tutto il mondo. Il mercato è frammentato, ma la qualità del prodotto e la capacità di personalizzazione hanno permesso a Steelform di ritagliarsi una posizione riconosciuta.

#### **Che rapporto avete con la materia prima e con i dazi internazionali?**

L'acciaio inox arriva da produttori europei: Italia, Finlandia, Spagna. Il materiale asiatico è di buona qualità, ma i dazi e i limiti alle importazioni lo rendono meno conveniente. L'impatto sul costo finale è comunque limitato: su un componente da 150 euro, la materia prima incide per 30 o 35 euro. I dazi cambiano gli equilibri, ma non stravolgono il mercato. Per alcuni clienti americani, paradossalmente, i dazi favoriscono Steelform: il produttore statunitense, infatti, paga dazio sul prodotto finito, mentre Steelform solo sul componente.

#### **Quali sono i vostri mercati principali?**

Circa il 60% del fatturato è italiano, grazie soprattutto al settore navale. Il resto è distribuito tra Germania, Svizzera, Francia, Nord Europa e Stati Uniti. L'export moto è invece globale: Europa, Stati

Uniti, Canada, Australia, Giappone, Sud America. La rete di importatori e distributori permette di raggiungere mercati molto diversi tra loro, con esigenze tecniche e normative specifiche.

#### **Avete difficoltà a trovare personale?**

Sì, come molti. I giovani sono pochi e a volte non restano a lungo: giustamente a 18-19 anni, provano, cambiano idea, cercano nuove esperienze. Per trattenerli l'azienda offre contratti stabili da subito, stipendi sopra la media, formazione continua e un ambiente di lavoro moderno. La robotizzazione aiuta: meno saldatura manuale, più programmazione, più competenze tecniche. Alcuni giovani crescono rapidamente, passando dalla saldatura alla gestione dei robot o alla programmazione dei laser.

#### **Quali sono i progetti futuri?**

Nel 2025 alcuni progetti sono slittati, ma nel 2026 dovrebbero partire. La crescita prevista è verso i 30 milioni.

Non è prevista delocalizzazione: restare in Italia è una scelta. Possibili invece acquisizioni mirate, non per abbassare i costi, ma per

integrare tecnologie o mercati complementari, ad esempio nello stampaggio profondo o nei trattamenti termici.

#### **E il tema dell'energia?**

L'Italia ha costi energetici tra i più alti d'Europa.

Per questo Steelform ha investito in un grande impianto fotovoltaico, che copre una parte significativa dei consumi e riduce l'esposizione alle oscillazioni del mercato. L'obiettivo è aumentare ulteriormente l'autonomia energetica.

#### **Come vede il futuro dei motori elettrici in ambito motociclistico, può rappresentare una minaccia per Hp Corse?**

Per ora non rappresentano una minaccia: l'autonomia è limitata, le batterie pesano troppo e non esiste una normativa che imponga il passaggio all'elettrico.

Lo scooter elettrico crescerà, ma la moto - per uso, prestazioni e cultura - resterà termica ancora a lungo. Solo un notevole salto tecnologico sulle batterie potrebbe cambiare lo scenario.

*A destra.* Da sinistra Barbara Terenzani, Giorgio Vrizzi, Marco Odorico, Michele Nencioni, Angelo Odorico, Loris Bernardis e Carlo Dalla Pace

*Sotto a sinistra.* Giorgio Vrizzi, vicedirettore locale della Cassa Rurale FVG, e Angelo Odorico, fondatore di Steelform

*Sotto a destra.* Al centro Marco Odorico, ceo di Steelform, intento ad illustrare alle autorità presenti gli ultimi investimenti aziendali



# BEANTECH COMPIE 25 ANNI: DA STARTUP FRIULANA A PARTNER TECNOLOGICO PER L'INDUSTRIA E I BIG PLAYER GLOBALI

Venticinque anni di attività, che coincidono con uno dei periodi di maggiore trasformazione tecnologica per le imprese italiane. beanTech, azienda nata in Friuli-Venezia Giulia nel gennaio 2001, celebra nel 2026 il suo venticinquesimo anniversario, ripercorrendo un percorso che, partito dallo sviluppo software su commessa, l'ha portata a diventare oggi un partner tecnologico per la digitalizzazione industriale, i dati, l'AI e le infrastrutture IT avanzate, al fianco di grandi gruppi industriali e big player tecnologici globali.

Fondata da Fabiano Benedetti e Massimiliano Anziutti – i cui cognomi, fusi, danno origine al nome beanTech – l'azienda nasce in un momento complesso per il settore tecnologico: gli anni del Millennium Bug, dell'introduzione dell'euro e della crisi post bolla delle dot-com. “Non c'erano scorciatoie”, ricorda Fabiano Benedetti, oggi CEO. “Siamo partiti da zero, senza clienti ereditati, costruendo competenze e relazioni progetto dopo progetto”.

## Dalle origini alla definizione di un'identità (2001-2012)

Nei primi anni beanTech opera come realtà agile e sperimentale, affrontando una fase di ricerca del proprio posizionamento. Tra il 2001 e il 2005 arrivano le prime commesse industriali e istituzionali, mentre il team cresce gradualmente insieme al volume d'affari.

Il 2006 segna un primo punto di svolta: l'azienda diventa s.r.l. e avvia collaborazioni strutturate con grandi gruppi industriali, tra cui Danieli, che contribuiscono a consolidare competenze su progetti complessi e su scala internazionale. In questi anni prende forma anche l'area Data & Analytics, destinata a diventare uno dei pilastri della crescita futura.

Nel 2010 entra nella compagine societaria Denis Cappellari, oggi Vice President & Board Member, contribuendo alla nascita delle prime business unit e a una maggiore strutturazione dell'offerta.

## La consapevolezza strategica e l'evoluzione del modello nel Nord-Est (2013-2021)

Tra il 2013 e il 2015 beanTech raggiunge una fase di maggiore consapevolezza strategica. L'azienda sceglie di focalizzarsi su ambiti ad alto valore – infrastrutture enterprise, piattaforme dati, integrazione dei sistemi – rafforzando partnership con player globali come Dell Technologies, NVIDIA e Microsoft.

Nel 2015 viene inaugurata la nuova sede di Reana del Rojale, a supporto di una crescita che riguarda non solo i numeri, ma anche la complessità dei progetti gestiti. Nello stesso anno entra nel capitale Friulia, la finanziaria regionale del FVG, con l'obiettivo di accompagnare l'azienda in una fase di sviluppo strutturato.

Dal 2016 in avanti beanTech avvia un percorso di espansione territoriale, che la porta ad aprire nuove sedi a Padova, Tavagnacco, Mestre e Udine, rafforzando una presenza strutturata e continuativa nel Nord-Est, inteso come ecosistema industriale unitario, caratterizzato da filiere manifatturiere avanzate e da una forte vocazione all'innovazione.

Nasce in questi anni la Business Unit Industry, dedicata ai progetti di

Industria 4.0, all'integrazione IT/OT e alle prime applicazioni di AI in ambito industriale, particolarmente rilevanti per il tessuto produttivo del Nord-Est.

## L'accelerazione recente, la crescita nazionale e l'apertura internazionale (dal 2022)

Dal 2022 beanTech entra in una fase di espansione più marcata, con una crescita significativa sia del fatturato, sia del numero di dipendenti. Oggi beanTech conta 244 dipendenti, con un fatturato pari a circa 29 milioni di euro (in crescita del +100% rispetto a cinque anni fa) e una tendenza che evidenzia una forte accelerazione negli ultimi esercizi.

Una crescita che non è solo quantitativa, ma anche geografica e organizzativa: oggi beanTech opera con collaboratori dislocati in tutta Italia, a supporto di clienti presenti su tutto il territorio nazionale. Parallelamente, i team beanTech sono coinvolti in progetti internazionali, con attività che portano le competenze dell'azienda a operare in Europa e nel mondo, in contesti industriali complessi e altamente strutturati.

In questi anni beanTech consolida progetti strategici con realtà come Fincantieri, Electrolux, Amadori, Clivet, Rigoni di Asiago, Autovie Venete, oltre a collaborazioni con Università di Udine, Padova e La Sapienza, rafforzando partnership tecnologiche con Microsoft, NVIDIA, Dell Technologies, Siemens e Dassault Systèmes.

Un posizionamento che oggi vede l'azienda operare su soluzioni di AI applicata ai processi industriali, HPC, IIoT, Data Platform e cybersecurity.

Parallelamente, nasce e cresce Motion Analytica, iniziativa imprenditoriale sviluppata all'interno di beanTech e focalizzata sull'analisi avanzata dei dati di mobilità, oggi PMI Innovativa con circa 20 professionisti e un fatturato di 1.8 milioni di euro, con clienti di primo piano a livello nazionale.

beanTech amplia ulteriormente il proprio perimetro entrando anche nel mondo della robotica industriale, con l'acquisizione del 20% di Effedi Automation, azienda specializzata in soluzioni di robotica industriale e sistemi automatizzati basati su robot collaborativi (cobot) ad alto grado di personalizzazione.

Dall'unione delle competenze di beanTech e ADHOX Srl, società leader nel settore BIM, nasce inoltre Ekore, società e piattaforma che integra BIM, IoT e AI per rendere più efficienti la gestione del patrimonio immobiliare e i processi di Facility & Energy Management.

## Persone, governance e inclusività

Accanto alla crescita economica, beanTech ha investito in modo strutturato sulle persone. L'età media dei dipendenti si attesta intorno ai 34 anni, a conferma di un'organizzazione giovane, altamente qualificata e orientata all'innovazione continua.

La presenza femminile rappresenta circa il 27% dell'organico, un dato significativo per un'azienda tecnologica e coerente con un percorso che ha portato beanTech a dotarsi di politiche strutturate in ambito welfare, inclusione e parità di genere.

La governance si è rafforzata nel tempo: nel 2020 entra nel Consiglio di amministrazione Diego Zonta, attuale CFO, seguito nel 2023 da Giovanni Gross, CEO di Som S.p.A., e nel 2025 da Stefania Criveller, Direttore generale corporate di Cigierre, affiancando i soci Benedetti, Anziutti e Cappellari nella guida strategica dell'azienda.

“La crescita dimensionale non è mai fine a sé stessa”, sottolinea Massimiliano Anziutti, CTO. «La vera sfida è mantenere qualità tecnica, capacità di innovare e visione, anche quando l'organizzazione cresce”.

### **Nord-Est, Italia e futuro: un ponte tra territorio e mondo**

In 25 anni è cambiato profondamente anche il contesto territoriale. “Quando abbiamo iniziato, le aziende capaci di comprendere il valore e la cultura digitale nel Nord-Est si contavano in poche unità”, osserva Benedetti. “Abbiamo visto questo territorio crescere insieme a noi, diventando uno degli ecosistemi industriali più avanzati del Paese”.

Il venticinquesimo anniversario sarà celebrato nell'estate 2026 con un evento in Friuli-Venezia Giulia, luogo di nascita dell'azienda, che vedrà la partecipazione di ospiti di rilievo delle principali big tech internazionali. Un appuntamento che vuole essere non solo una celebrazione, ma anche un momento di confronto sul futuro dell'innovazione industriale.

“I prossimi anni saranno decisivi”, conclude Benedetti. “AI, sostenibilità, sicurezza e competenze ridisegneranno il modo di fare impresa. beanTech vuole continuare a essere un ponte tra tecnologia e industria, partendo dal Nord-Est, operando in tutta Italia e con uno sguardo sempre più globale”.



Da sinistra Denis Cappellari, Fabiano Benedetti e Massimiliano Anziutti



Da sinistra Massimiliano Anziutti, Fabiano Benedetti e Denis Cappellari alla festa interna per i 25 anni tenutasi al Bluenergy Stadium.jpg



Il board beanTech - da sinistra Diego Zonta, Giovanni Gross, Stefania Criveller, Denis Cappellari, Fabiano Benedetti e Massimiliano Anziutti



L'evento interno per i 25 anni di beanTech al Bluenergy Stadium di Udine



La sala riunioni beanTech a Udine

# I 60 ANNI DI FRIULSIDER COME PUNTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE DEI SISTEMI DI FISSAGGIO



Fabrizio Tofoni

Friulsider dal 2022 fa parte di Simpson Strong-Tie, Gruppo americano con 70 anni di esperienza nelle soluzioni di connessioni strutturali e si conferma una delle realtà industriali più dinamiche del Friuli Venezia Giulia. Dal 1966 l'azienda progetta e produce internamente sistemi di fissaggio sicuri e innovativi, unendo l'eccellenza manifatturiera del Made in Italy a una visione internazionale.

Oggi offre soluzioni certificate per edilizia e industria, e ha recentemente ampliato il proprio perimetro integrando la Business Unit Etanco Italia, specializzata nella produzione di componenti per sottostrutture di facciate ventilate e sistemi di fissaggio avanzati per il settore delle coperture. Un percorso di sviluppo che quest'anno festeggia 60 anni di storia dell'azienda friulana e 70 anni di innovazione dell'azienda americana. Un percorso di crescita che si fonda su innovazione, investimenti e soprattutto sulle persone.

## Le persone al centro

“Le persone sono il cuore pulsante della nostra realtà”, racconta Fabrizio Tofoni, amministratore delegato dal 2024. “Lo abbiamo visto chiaramente durante le forti piogge di metà novembre, che hanno colpito il territorio e coinvolto anche il nostro stabilimento, costringendoci a un fermo temporaneo della produzione. In quel momento difficile, ciò che ha fatto davvero la differenza è stata la reazione dei nostri collaboratori: responsabili, tempestivi, uniti. Hanno agito con spirito di squadra e senso di appartenenza, permettendoci di ripristinare la piena operatività in tempi record. In Simpson Strong-Tie | Friulsider ‘ognuno conta’ non è solo uno dei nove valori su cui si fonda la cultura aziendale, ma un modo concreto di essere”.

## Risultati solidi in un contesto complesso

Nonostante uno scenario economico sfidante, l'azienda ha chiuso l'anno con risultati gestionali molto positivi. “Abbiamo migliorato l'efficienza dei processi, garantendo un servizio ancora più puntuale ai clienti; ampliato l'offerta e rafforzato le vendite, raggiungendo nuovi target audience come i progettisti e avviato iniziative mirate a supporto della rete commerciale”, prosegue Tofoni, che guida non solo l'Italia ma tutta la Region South del Gruppo ossia anche Spagna e Portogallo.

Parallelamente, Friulsider sta accelerando sulle sinergie di gruppo: “Siamo diventati il polo europeo per la produzione e commercializzazione di tasselli e ancoranti. Stiamo ampliando gli spazi produttivi e investendo in nuove linee, perché l'innovazione tecnologica è uno dei pilastri della nostra strategia”.

## Investimenti in tecnologia e qualità

Tra i progetti più significativi, l'introduzione della nuova linea automatizzata per l'assemblaggio degli ancoranti metallici 753, dotata di robot antropomorfi e sistemi di visione basati su intelligenza artificiale.

Una soluzione che aumenta la produttività, riduce gli sprechi e garantisce standard qualitativi elevatissimi per prodotti distribuiti in tutta Europa. Negli ultimi mesi del 2025 sono state inoltre avviate nuove linee di macchinari per un investimento complessivo significativo: una linea di assemblaggio degli MP3, fissaggi metallici universali per applicazioni non strutturali, che raddoppia la capacità installata e una nuova linea per il confezionamento dei blister che incrementa del 20% la capacità produttiva e migliora la rapidità di risposta alle esigenze del mercato.

A rafforzare ulteriormente la posizione dell'azienda sono la qualità e la certificazione dei prodotti che restano un punto fermo, soprattutto in un settore come quello delle costruzioni e in un Paese a rischio sismico come l'Italia. I tasselli prodotti nello stabilimento di San Giovanni al Natisone rispettano standard tra i più elevati del settore, permettendo all'azienda di distinguersi dalla concorrenza dei prodotti low cost provenienti dall'Estremo Oriente.

## Nuovi mercati e nuove soluzioni

L'azienda guarda con crescente interesse al settore delle costruzioni in legno. Per questo

a fine gennaio ha rinnovato la sua presenza a Klimahouse, la fiera internazionale dedicata all'edilizia responsabile e all'efficienza energetica, presentandosi a Bolzano con uno stand di notevoli dimensioni e importanti novità di prodotto tra cui, in anteprima, la nuova gamma di ancoranti chimici. Si tratta di una gamma dalle prestazioni migliorate, con certificazione C2 per KEM V, scadenza estesa da 12 a 18 mesi per le cartucce da 300 ml e brandizzazione Simpson Strong-Tie. Allo stand i visitatori hanno dimostrato grande interesse per i due più recenti lanci di prodotto: le CLR Plus, che segnano una nuova era delle viti per calcestruzzo con performance elevate, rapidità d'installazione e versatilità in ogni fissaggio e la BTCALU, la nuova staffa a scomparsa in alluminio adatta per applicazioni legno-legno e legno-calcestruzzo. Inoltre, il corner dedicato alla Business Unit Etanco Italia ha messo in evidenza il crescente interesse verso le facciate ventilate, che stanno assumendo un ruolo sempre più strategico nell'edilizia contemporanea. Grazie alla loro capacità di combinare efficienza energetica, durabilità e ampia libertà progettuale, diventa essenziale affidarsi a un partner capace di garantire una progettazione accurata, supportare sistemi di rivestimento tecnicamente avanzati e assicurare sicurezza, qualità e affidabilità in ogni fase dell'installazione.

## Uno sguardo al 2026

Per il 2026 Friulsider punta a consolidare ulteriormente le proprie performance, continuando a investire in innovazione, persone e qualità, con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo di riferimento nel mercato europeo dei sistemi di fissaggio.



Lo stabilimento della Friulsider a San Giovanni al Natisone



## NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su [fluimet.it](http://fluimet.it)



**FIGIORESE LUBRISERVICE S.P.A.** Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel. +39 0424 540600 - [lubrificanti@fioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti@fioreselubriservice.it) - [www.fioreselubriservice.it](http://www.fioreselubriservice.it)  
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432 671440 - [lubrificanti.fvg@fioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.fvg@fioreselubriservice.it)  
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - [lubrificanti.este@fioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.este@fioreselubriservice.it)

# FRIULIA ENTRA IN QUIN E SOSTIENE IL PIANO DI CRESCITA PLURIENNALE DEL GRUPPO

Friulia ha annunciato, martedì 20 gennaio, il proprio ingresso nel capitale di Quin, gruppo italiano attivo nella consulenza strategica ed esecutiva e nelle soluzioni tecnologiche per l'industria. L'operazione è finalizzata a sostenere il piano di crescita di medio-lungo periodo del Gruppo, orientato al consolidamento industriale e al rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato.

L'intervento di Friulia si inserisce in un percorso di sviluppo che punta a rafforzare la struttura patrimoniale di Quin e a supportarne l'evoluzione strategica, in continuità con l'impostazione imprenditoriale che ha caratterizzato il Gruppo sin dalla sua fondazione.

L'operazione conferma la centralità dei co-fondatori Fabio Valgimigli e Germano Fogolin che mantengono saldamente la governance diretta delle società del gruppo. Il nuovo assetto societario affianca alla guida imprenditoriale un partner istituzionale locale, a supporto dei programmi di sviluppo futuri orientati al rafforzamento della presenza sul mercato nazionale, e internazionale, mantenendo al contempo il forte radicamento in Friuli Venezia Giulia, che rimane fulcro strategico, direzionale e decisionale.

Nel contesto dell'operazione si conclude l'investimento del fondo Equinox e dell'imprenditore Stefano Bertoli. Nel corso degli anni, Equinox ha accompagnato una fase significativa di sviluppo della società, contribuendo al rafforzamento industriale, organizzativo e dimensionale del Gruppo con l'acquisizione nel 2022, del 100% di QGS, oggi parte integrante del Gruppo Quin. L'uscita avviene nel quadro della naturale evoluzione dell'investimento e a valle del completamento di un percorso di valore.

Andrea Bovone, partner di Equinox e Stefano Bertoli, imprenditore, hanno espresso la loro soddisfazione per "il percorso di crescita intrapreso da Quin nel corso di questi anni. Riteniamo che vi siano tutti i presupposti per proseguire in un ulteriore percorso di sviluppo, sotto la leadership dell'attuale management".

Il Gruppo Quin, tra i principali player in Italia nel settore, conta oggi circa 140 tra dipendenti e collaboratori, quattro sedi in Italia (Udine, Milano, Cesena e Firenze) e un fatturato complessivo di 17 milioni di euro.



Fabio Valgimigli, amministratore delegato di Quin

Fondata nel 2011, Quin opera a fianco delle imprese industriali nei percorsi di innovazione organizzativa, digitale e tecnologica, con un approccio integrato che combina competenze consulenziali, soluzioni software all'avanguardia e sistemi di Data Analytics&Decision Intelligence.

Per Federica Seganti, presidente di Friulia, "L'ingresso di Friulia nel capitale di Quin si inserisce nella nostra missione di sostenere realtà imprenditoriali regionali con solidi fondamentali e chiari progetti di crescita. Quin

rappresenta un esempio di eccellenza regionale capace di competere a livello nazionale, con un forte orientamento all'innovazione e allo sviluppo industriale. Con questo investimento intendiamo accompagnare il Gruppo nell'attuazione del proprio piano di crescita di medio-lungo periodo, mantenendo continuità nella governance e valorizzando l'imprenditorialità dei fondatori".

"Questo nuovo assetto societario rafforza le basi su cui Quin ha costruito il proprio sviluppo - ha commentato Fabio Valgimigli, amministratore delegato -. L'ingresso di Friulia come partner finanziario e il controllo oggi detenuto dai fondatori consentono di dare continuità alla visione industriale dell'azienda e di sostenere un piano che, nel prossimo triennio, punta ad una significativa estensione del portfolio di servizi e soluzioni innovative per le imprese ed ad un ulteriore incremento del fatturato del Gruppo attraverso crescita organica e operazioni mirate di MGA".

Per Quin l'operazione è stata seguita dallo studio MPRD & Partners di Udine, in qualità di advisor finanziario, con un team composto dal managing partner Marco Pezzetta, dal partner Marco Kraner e dall'associate Simone De Angelis e da Legance per gli aspetti legali con il partner Piero Venturini e l'associate Giulia Raffaelli.



Federica Seganti, presidente di Friulia

# DUBBIO?

**MARCO ALVISE  
DE STEFANI**

Synaptic

## **DIPENDENTI INFEDELI. TRUFFE DIGITALI. TELEFONI SPIATI. CONCORRENZA SLEALE.**

Hai il sospetto che un dipendente abbia rubato i tuoi file, che il tuo smartphone o la tua mail siano spiati, o che la concorrenza stia usando i tuoi documenti riservati? Qui entriamo in gioco noi.

Siamo periti informatici forensi: realizziamo la copia forense dei dispositivi aziendali, analizziamo i dati e ricostruiamo con precisione cosa è successo.

Ti forniamo prove digitali solide, da inserire nella strategia legale del tuo avvocato, per difendere i tuoi diritti e tutelare la tua impresa.

**WHATSAPP**  
351 387 4481

**E-MAIL**  
info@synaptic.it

 **Synaptic**  
MIND OVER DATA



# LIGNANO PINETA SPA ACQUISTA L'HOTEL MARINA UNO

di Carlo Tomaso Parmegiani

Premiata recentemente da Confindustria Udine per l'impegno nel turismo sostenibile e nella creazione della comunità energetica locale (vedi articolo a pagina 50), la Lignano Pineta spa - fondata nel 1953 - continua a essere uno dei principali attori della località balneare friulana.

Guidata da Giorgio Ardito, l'azienda ha annunciato l'acquisto ed il ritorno alla gestione diretta dell'Hotel Marina Uno a partire dalla stagione 2026. La struttura, è stata realizzata tra metà e fine anni '80 su progetto degli architetti Aldo Bernardis e Ferdinando Anichini. La società Lignano Pineta, nel frattempo ha maturato una solida esperienza con l'Hotel President di Lignano Riviera e può contare su collaboratori qualificati, su collaborazioni con l'ITS di Udine e istituti scolastici, sulle sinergie con il Porto turistico Marina Uno e sulla possibilità di integrare l'offerta ricettiva con un'ulteriore struttura.

Nelle scorse settimane la società Lignano Pineta ha inoltre avviato due collaborazioni con l'Università di Udine. La prima, con il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali, riguarda un progetto di ricerca dedicato alla gestione sostenibile della pineta di circa 11 ettari a nord del lungomare Kechler, area in concessione alla società. L'obiettivo è accompagnare Lignano Pineta nel percorso di certificazione dei Servizi Ecosistemici Pefc e sviluppare uno studio scientifico sulla capacità della pineta di assorbire e stoccare Co<sub>2</sub>.

La seconda collaborazione, con il Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche e il gruppo del professor Gian Luca Foresti, oltre che con Smact Competence Center, punta alla realizzazione di un software sperimentale per l'elaborazione delle immagini al fine di garantire maggior sicurezza nei luoghi di vacanza.

## Presidente Ardito, perché avete scelto di riacquistare e gestire direttamente l'Hotel Marina Uno?

A guidare questa scelta sono l'amore per Lignano e la volontà di contribuire al miglioramento dell'offerta turistica. Il riacquisto e la gestione diretta, nascono dalla conoscenza del territorio, dall'esperienza maturata e dalla convinzione che Lignano abbia ancora margini di crescita, soprattutto investendo sulla qualità dell'accoglienza e su una visione integrata tra ricettività, servizi e porto turistico.

## Cosa cambierà per l'Hotel con la vostra nuova gestione?

È previsto un percorso di rinnovo graduale, come già avvenuto ed ancora avviene per l'Hotel President. Alcune migliorie saranno visibili già dall'apertura, prevista per inizio maggio, segnando l'avvio di una nuova fase. Progressivamente l'Hotel diventerà più moderno, accogliente e attrattivo.

## Da cosa nasce il progetto condiviso con il Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali?

Vogliamo dotarci di strumenti scientifici che ci aiutino a gestire la pineta in modo sempre più consapevole, tutelandone il valore naturalistico e rendendo quantificabile il contributo ambientale che offre alla comunità. Questo impegno si inserisce in un percorso più ampio di responsabilità e trasparenza: da anni la società redige un bilancio di sostenibilità ed ha ottenuto numerose certificazioni. Il progetto rappresenta un tassello fondamentale nella conservazione di uno dei principali polmoni verdi di Lignano Pineta.

## E quali sono gli obiettivi del progetto con il Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche e Smact?

Intendiamo sviluppare un sistema automatico basato su tecnologie di Computer Vision per rilevare in tempo reale comportamenti pericolosi, con particolare attenzione alle zone turistiche balneari. Il software analizzerà flussi di immagini da telecamere ad alta definizione



Il progetto con il Dipartimento di Scienze Matematiche, Informatiche e Fisiche e Smact Competence Center - da sinistra Gian Luca Foresti, Alberto De Zan e Giorgio Ardito

per riconoscere situazioni anomale attraverso l'analisi dei movimenti. Il prototipo è stato installato in un'area strategica di Lignano Pineta. La telecamera e quelle che saranno installate a breve, saranno configurate nel pieno rispetto della privacy: il sistema non identifica persone e non registra immagini, ma analizza sequenze di movimento basate su punti rappresentativi di uno skeleton. La sicurezza, secondo un'indagine dell'Università La Sapienza su oltre tremila turisti, è il quarto fattore determinante nella scelta di una destinazione.

## Che significato ha per voi il premio ricevuto da Confindustria Udine?

È un grande onore vedere riconosciuta l'attività che portiamo avanti con continuità sin dalla fondazione. Un importante stimolo a continuare e a fare sempre meglio per la crescita dell'azienda e dell'intera destinazione turistica Lignano.



Marina Uno

# Penalisti e avvocati d'impresa dal 2010

Professionisti  
**certificati UNI 11697:2009**  
(Data protection officer, DPO)  
e **SCH220 CEPS**  
(Membro Organismo di  
Vigilanza / Esperto D.Lgs. 231)



**Borgobello  
& Bordandini**  
STUDIO LEGALE ASSOCIATO BCBLAW



[WWW.STUDIOBCBLAW.COM](http://WWW.STUDIOBCBLAW.COM)

## GRUPPO ILLIRIA

### Mario Toniutti tedoforo a Cividale per Milano Cortina 2026



Mario Toniutti, tedoforo olimpico a Cividale del Friuli

Nell'ambito del Viaggio della Fiamma dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, Mario Toniutti, amministratore delegato di Gruppo Illiria, ha preso parte, sabato 24 gennaio, alla staffetta olimpica in qualità di Tedoforo Coca-Cola, portando la Fiamma a Cividale del Friuli.

“È stato un vero onore vivere questa esperienza e portare la Fiamma Olimpica nella mia terra”, ha dichiarato Mario Toniutti. “La Fiaccola rappresenta un messaggio universale di pace, inclusione e unità: valori che lo sport sa trasmettere con una forza unica e che sentiamo profondamente nostri anche come impresa”.

La partecipazione di Mario Toniutti come Tedoforo si inserisce nel percorso di responsabilità sociale e sostenibilità che caratterizza l'azione di Gruppo Illiria, con un'attenzione costante ai temi della Diversity, Equity & Inclusion, del benessere delle persone e del rapporto con i territori.

“Questo momento non è solo celebrativo, ma un'occasione concreta per ribadire l'importanza del rispetto delle persone, delle pari opportunità e della collaborazione”, ha aggiunto Toniutti. “Valori che desideriamo continuare a promuovere all'interno dell'azienda e nei contesti in cui operiamo”.

“La Fiamma che ha attraversato Cividale del Friuli è un invito a continuare a costruire comunità più inclusive e consapevoli - ha concluso Toniutti -. Un messaggio che intendiamo portare con noi anche oltre i Giochi”.

## ANCE GIOVANI FVG

### “Dal diploma al futuro”, evento per una settantina di studenti



Da sinistra Serena Mior, Stefano Blason e Luca Spagnol

Ance Giovani FVG, in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro AxL - Aperelle, ha organizzato martedì 20 gennaio, nella sede dell'ISIS Mattiussi-Pertini di Pordenone, un evento per una settantina di studenti delle classi quinte intitolato “Dal Diploma al Futuro”. Per Ance Giovani Fvg sono intervenuti il presidente Luca Spagnol (Impresa Spagnol Srl), la consigliera Serena Mior (Impresa Mior Srl) e il coordinatore regionale Stefano Blason.

Scopo dell'evento, nella logica di creare un ponte scuola-lavoro realistico e motivante, è stato quello di fornire agli alunni delle precise indicazioni per il loro orientamento futuro, sia direttamente nel mercato del lavoro, sia nel prosieguo degli studi.

Nella fattispecie, i ragazzi hanno appreso nozioni su come redigere un perfetto curriculum vitae, su come affrontare e porsi ad un colloquio di lavoro, sugli aspetti normativi e giurisprudenziali relativi ai vari stage, ccnl, apprendistato, sull'andamento del mercato del lavoro in FVG con particolare riferimento alla provincia di Pordenone, sulle figure più richieste dalle imprese, su salari e retribuzioni.

Alla fine della mattinata è emerso come la figura del geometra di cantiere sia quella più richiesta e con la garanzia pressoché del 100% di venire immediatamente impiegata all'interno di un'impresa.

## MIDOLINI GROUP

### MIDHUB Academy: un nuovo spazio per la formazione che guarda oltre l'impresa



La formazione è sempre più strategica per lo sviluppo delle persone e delle organizzazioni. In questo contesto nasce MIDHUB Academy, il nuovo spazio di Midolini Group dedicato alla crescita delle competenze interne, alla formazione e al dialogo con il territorio.

“Un luogo che non trasferisce solo conoscenze, ma diventa punto di incontro tra imprese, professionisti e istituzioni”, sottolinea Elena Ceretelli, CMO.

Con due aule modulabili, un Lab con simulatori e ambienti flessibili, MIDHUB ospita meeting, workshop e percorsi formativi anche su più giornate. Oltre all'offerta degli spazi per eventi c'è la proposta formativa che spazia dalla formazione obbligatoria in sicurezza a percorsi manageriali e trasversali, con approccio esperienziale tramite simulatori per antincendio, PLE e prossimamente autogrù.

Con MIDHUB, Midolini Group investe sulle persone e crea un hub aperto dove esperienza industriale, innovazione didattica e dialogo con il territorio si incontrano.

# 2026



# 1891



**Totalmente FVG.** *Già dalla nascita.*



La presentazione di GLP tra i vincitori del premio Outstanding International IP Service Team

## GLP

### Punto di riferimento della proprietà intellettuale nel mercato cinese

GLP ha ricevuto, sabato 24 gennaio, a Pechino, il prestigioso premio "Outstanding International IP Service Team" durante il 16° Enterprise IP Strategy Forum & Annual Conference of In-house IP Managers, l'evento più importante in Cina per gli in-house IP managers. Il premio, conferito dal principale organo di informazione e aggiornamento in Cina per il mondo della proprietà intellettuale – basato su una valutazione rigorosa e professionale, che include: efficacia e affidabilità dei servizi forniti, indici diretti di feedback e raccomandazioni degli in-house, forza organizzativa, comprensione del mercato ed altri fattori – riconosce l'eccellenza di GLP nell'offrire servizi di alta qualità per brevetti, marchi ed in generale nel disegnare strategie efficaci di tutela.

Il premio è stato conferito a soli altri due studi europei – non italiani – e ad uno studio americano. Questo riconoscimento – ormai per il sesto anno consecutivo – assume un valore particolare nell'attuale contesto: nell'ultimo decennio, la Cina ha subito una trasformazione senza precedenti nella proprietà intellettuale, passando da attore emergente a leader globale assoluto.

Secondo gli ultimi indicatori mondiali di proprietà intellettuale pubblicati da WIPO: Domande di brevetto: più che raddoppiate in dieci anni, passando da circa 928.000 nel 2014 (34,6% della quota mondiale) a oltre 1,8 milioni nel 2024 (49,1% di quota mondiale).

Concessioni: nel 2024 i brevetti concessi in Cina hanno superato il milione, più di tre volte quelli degli Stati Uniti, con una leadership globale ininterrotta dal 2015.

Brevetti in vigore: passati da circa 2-3 milioni nel 2014 a 5,7 milioni nel 2024, con quasi 700.000 nuovi brevetti solo nel 2024.

Questi dati riflettono politiche industriali nazionali a lungo termine, che posizionano la Cina come leader mondiale da 10 anni per le concessioni, rappresentando ora circa il 50% dei depositi di brevetto a livello mondiale e il 70% di tutti i depositi in Asia.

Operare con successo in un mercato così esigente e in rapida crescita richiede più di una semplice competenza tecnica. In Cina, la fiducia non viene dichiarata, ma dimostrata nel tempo.

Dalla visita nel 1989 di una delegazione ufficiale dell'Ufficio Cinese per la Proprietà Intellettuale alla sede di GLP (primo studio in Europa), il continuo riconoscimento conferma la capacità dello studio di offrire coerenza, trasparenza e servizi di alta gamma ed efficaci anno dopo anno.

Rafforzando il suo ruolo di partner strategico affidabile per le aziende che creano valore tra Europa e Cina, questo risultato consolida la posizione di GLP come punto di riferimento internazionale, capace di combinare eccellenza tecnica, profonda conoscenza dei mercati e rapporti di fiducia a lungo termine.



Luca Fontana

## ICOP

### Luca Fontana è il nuovo Group Chief Operating Officer

I.CO.P. S.p.A. Società Benefit ha comunicato la nomina di Luca Fontana a Group Chief Operating Officer (COO) di ICOP, impresa leader nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e delle infrastrutture.

La nomina si inserisce nel percorso di rafforzamento della struttura manageriale del Gruppo. A diretto riporto dell'Amministratore Delegato, Luca Fontana supporterà il coordinamento delle attività del Gruppo, contribuendo allo sviluppo e all'allineamento dei modelli di governance, dei processi decisionali e delle funzioni trasversali a supporto della crescita e dell'evoluzione organizzativa.

Luca Fontana vanta circa trent'anni di esperienza internazionale in ruoli di elevata responsabilità all'interno di gruppi industriali e infrastrutturali complessi, con un focus sulla gestione operativa, sull'integrazione di organizzazioni articolate e sull'esecuzione di programmi di investimento su larga scala.



Emanuele Rampino-Cordaro, chirurgo plastico di New Coram

## NEW CORAM

### Medicina estetica: al servizio dei pazienti con soli specialisti ad hoc

A Udine, una realtà specializzata come New Coram, che fa parte dello storico colosso sanitario privato friulano Gruppo Coram, ha scelto di affidare i trattamenti di medicina estetica esclusivamente a specialisti in chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. Una scelta che risponde all'esigenza di garantire al paziente non solo un risultato estetico equilibrato, ma una sicurezza clinica elevata.

L'obiettivo oggi non è più, come in passato, lo stravolgimento dei tratti, ma la ricerca di un aspetto fresco e naturale, capace di attenuare i segni di stanchezza e stress accumulati nel tempo. Al centro di questa tendenza si conferma la tossina botulinica, un trattamento che negli anni ha saputo evolversi verso risultati sempre più armonici. Oggi le moderne tecniche di applicazione puntano a una modulazione mirata dei muscoli mimici, in grado di distendere le rughe senza compromettere la naturalezza del volto.

CLASSE A4

Via Pordenone, 22 - Udine

# Residence Silvana

Per vivere o investire in un palazzo storico restaurato dei primi del 900 con fregi, finiture di prestigio, stanze ampie e luminose, riscaldamento a pavimento con pompe di calore e ventilazione meccanica

- Appartamenti luminosi con giardino o terrazzo
- Soluzioni bicamere, tricamere e attici dalle ampie metrature
- Con garage in centro a Udine



www.interfaced.it



**BF**  
COSTRUZIONI

B.F. COSTRUZIONI  
tel 0432.510040  
email bfcostruzioni23@gmail.com

## DIALOGO TRANSFRONTALIERO A BOLZANO: LA PICCOLA IMPRESA SI CONFRONTA SULL'AI

Annalisa Paravano, presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Udine, ha partecipato, accompagnata dal segretario Gianluca Pistrin, al primo Forum transfrontaliero sull'Intelligenza Artificiale, ospitato mercoledì 21 gennaio dalla Microgate srl a Bolzano.

L'iniziativa ha riunito circa 50 imprenditori provenienti dalle territoriali di Alto Adige, organizzatrice dell'evento, Udine, Belluno, Trento, Verona, Vicenza e Innsbruck, offrendo un'occasione concreta per approfondire il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale nelle PMI e confrontarsi su strategie di innovazione e crescita.

Il forum è iniziato con i saluti di Stefan Barbieri, di Barbieri Electronic snc di Bressanone, e Markus Dax, di Steka Srl di Innsbruck, presidenti rispettivamente dei Comitati Piccola Impresa di Confindustria Alto Adige e della Industriellenvereinigung Tirol. Entrambi hanno sottolineato l'importanza di rafforzare i legami tra imprenditori di territori diversi e di promuovere collaborazione tra realtà simili, favorendo la diffusione di buone pratiche.

Uno dei momenti più apprezzati è stata la visita agli stabilimenti di Microgate, azienda tecnologica leader in quattro settori specifici - Timing, Training & Sport, Medical Rehab ed Engineering - operante in oltre 50 Paesi in tutto il mondo. I partecipanti hanno potuto così osservare sul campo come l'intelligenza artificiale venga integrata nei processi produttivi.

Nel dettaglio, l'azienda sviluppa e realizza soluzioni ad alta tecnologia che spaziano dai telescopi per servizi di telecomunicazione ai prodotti per la riabilitazione, dai sistemi di cronometraggio sportivo all'informatizzazione dei test attitudinali per i militari, fino a progetti speciali per Paesi arabi, come il cronometraggio di competizioni legate alla tradizione locale, ad esempio le gare con i falchi.



Il forum sull'AI a Bolzano - foto di gruppo per tutti gli intervenuti dei Comitati Piccola Industria. Annalisa Paravano è la prima da destra

Il tema dell'AI è stato approfondito da interventi di alto livello. Stefano Ronconi, membro della Direzione di Würth Italia e responsabile delle strategie AI, ha illustrato i numerosi progetti innovativi dell'azienda, condividendo sfide, strategie di adozione e risultati concreti. Federico Giudiceandrea, fondatore e presidente di MICROTEC e del Covision Lab, ha presentato il consorzio formato da sette aziende leader, che unisce competenze e risorse per trasformare la ricerca avanzata in soluzioni applicabili, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

Per Annalisa Paravano la partecipazione al Forum è stata "un'occasione concreta per apprendere e scoprire, da esperienze reali, nuovi approcci alla gestione aziendale, alle tecnologie emergenti e alle strategie di innovazione, rafforzando il dialogo tra territori e creando opportunità per le nostre PMI".

L'incontro si è concluso con un get-together informale, che ha consentito di consolidare relazioni e valutare possibili collaborazioni future. L'evento ha confermato che la piccola impresa, pur nelle sue dimensioni ridotte, può essere protagonista dell'innovazione e del dialogo transfrontaliero, trasformando lo scambio di esperienze in crescita concreta.

Iniziative come questa dimostrano che la rete delle piccole imprese italiane è pronta ad affrontare le sfide future attraverso collaborazione, innovazione e apprendimento reciproco.

### ANNALISA PARAVANO ED ELENA ZULLI AL CES DI LAS VEGAS

Il Comitato Piccola Industria di Confindustria Udine ha risposto presente alla missione dell'Associazione al CES 2026 di Las Vegas (6-9 gennaio), la più importante fiera al mondo dell'innovazione tecnologica. Anzi, di più, perché è stata proprio la presidente Annalisa Paravano a guidare negli USA la delegazione di 40 imprenditori del Friuli Venezia Giulia, tra cui Elena Zulli, componente del Comitato PI.

Annalisa Paravano ed Elena Zulli al CES 2026 di Las Vegas



## Ogni business merita una protezione all'altezza

Gli imprevisti fanno parte del gioco, ma con **Impresa Protetta** non devi affrontarli da solo. Hai tutto ciò che serve per proteggere beni e persone nella tua attività, anche in caso di eventi catastrofici, scegliendo quali garanzie attivare.

*Per approfondire rivolgiti al tuo consulente di fiducia in filiale.*



**BCC Assicurazioni S.p.A.** Sede legale: Centro Leoni - Edificio B - Via Giovanni Spadolini, 7 - 20141 Milano (MI) - Italia - Pec [bcc.assicurazioni@actalis-certmail.it](mailto:bcc.assicurazioni@actalis-certmail.it) - Tel. +39 02/269621 - Cap. Soc. Euro 14.448.000,00 i.v. - C.F., Partita IVA e iscr. Reg. Imp. di MI n. 02652360237\* - REA del C.C.I.A.A. di Milano n. MI 1782224 - Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Assimoco S.p.A. capogruppo del Gruppo Assimoco - Società autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 333 del 13 settembre 1996 - G.U. n. 220 del 19 settembre 1996 e iscritta all'Albo delle Imprese tenuto da IVASS con il n. 1.00124.  
\*Per fatturazione Partita IVA n. 10516920963 (Gruppo IVA) [www.bccassicurazioni.com](http://www.bccassicurazioni.com)

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile su [www.bccassicurazioni.com](http://www.bccassicurazioni.com) e presso gli sportelli delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

# L'ECONOMIA DEL FVG VERSO UNA FASE DI CRESCITA MODERATA

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su stime Prometeia (aggiornate a fine gennaio 2026), nel biennio 2026-2027 l'economia del Friuli-Venezia Giulia si colloca in una fase di crescita moderata. Il PIL regionale è previsto aumentare dello 0,5% nel 2026 e nel 2027, dopo il +0,4% del 2025 e il +1,0% del 2024.

La dinamica attesa risulta altresì inferiore ai ritmi di crescita del periodo pre-pandemico (+1,7% nel 2017, +1,3% nel 2018 e +1,1% nel 2019) e si colloca al di sotto di quella del Nord Est (+0,8% nel 2026 e +0,7% nel 2027) e dell'Area Euro (+1,3% nel 2026 e +1,4% nel 2027, secondo il FMI).

La performance regionale risente, in particolare nel 2026, di una evoluzione meno favorevole del commercio estero, condizionata dall'incertezza globale, dal rafforzamento dell'euro e dal permanere delle tensioni geopolitiche.

## Domanda interna

I consumi delle famiglie sono attesi in crescita dello 0,8% nel 2026 e nel 2027, con una dinamica lievemente superiore a quella del PIL, sostenuta dal miglioramento del reddito disponibile. Permane tuttavia un'elevata propensione al risparmio, riconducibile a motivazioni precauzionali, che continua a frenare l'espansione della spesa nel breve periodo, sebbene con segnali di graduale attenuazione.

Gli investimenti fissi lordi, cresciuti dell'1,3% nel 2024 e del 2,0% nel 2025, anche grazie agli incentivi Transizione 4.0 e 5.0 e alla semplificazione delle procedure, sono previsti rallentare nel 2026 (+1,0%) e ridursi nel 2027 (-1,4%). Il profilo discendente riflette il ridimensionamento del comparto delle costruzioni e il progressivo esaurimento delle risorse connesse al PNRR. Nel 2026 il quadro resta comunque sostenuto da condizioni creditizie abbastanza favorevoli (costo per le imprese è al 3,5% a novembre, sui livelli di luglio), da incentivi fiscali e dagli investimenti pubblici finanziati dal PNRR, che continuano a supportare in particolare i fabbricati non residenziali.

## Commercio estero

Le esportazioni regionali sono stimate crescere in misura contenuta nel 2026 (+1,8%), penalizzate dall'inasprimento delle politiche commerciali e dalla perdita di competitività legata all'apprezzamento dell'euro. Nel 2027 è attesa una accelerazione al +3,5%, sostenuta anche dalla ripresa dell'economia tedesca e dal migliore andamento del ciclo statunitense. Secondo il FMI, il PIL della Germania, dopo il calo dello -0,5% nel 2024 e una leggera ripresa del +0,2% nel 2025, è stimato aumentare del +1,1% nel 2026 e del +1,5% nel 2027, mentre la FED, nella revisione di dicembre, ha aggiornato al rialzo le previsioni di crescita degli USA a +2,3% nel 2026 (da +1,8%) e +2,0% nel 2027 (da +1,9%). Germania e Stati Uniti rappresentano i primi due partner commerciali del FVG.

Le importazioni sono previste ridursi nel 2026 (-0,8%) e tornare positive nel 2027 (+1,1%).

## Offerta: valore aggiunto per settore

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'industria è stimato in aumento dello 0,6% nel 2026 e dello 0,8% nel 2027, beneficiando del contributo congiunto della domanda interna ed estera.

Il settore delle costruzioni, dopo il +2,2% del 2024 e il +2,8% del 2025, è previsto in lieve flessione nel 2026 (-0,1%) e in marcata contrazione nel 2027 (-4,7%), a seguito del ridimensionamento degli incentivi.

Il settore dei servizi, dopo la stagnazione del 2025 (0,0%), è atteso tornare su un sentiero di crescita nel 2026 (+0,6%) e nel 2027 (+0,7%), seppur con un ritmo moderato.

## Mercato del lavoro

Le unità di lavoro (ULA) sono previste crescere dello 0,5% nel 2026 e nel 2027, dopo la sostanziale stabilità del 2025 (-0,1%), che segue la crescita sostenuta degli anni precedenti. Il tasso di occupazione (15-64 anni) aumenterebbe dal 69,6% del 2025 al 70,3% nel 2026 e al 71,0% nel 2027, a fronte del 66,6% del 2019. L'incremento riflette l'innalzamento dell'età pensionabile, l'invecchiamento della popolazione attiva, con una riduzione numerica dei giovani a favore di una forza lavoro più anziana, le difficoltà di reperimento di competenze adeguate da parte delle imprese che le spingono a trattenere lavoratori più anziani, le maggiori necessità reddituali legate all'aumento del costo della vita che ha spinto più persone a cercare lavoro, spesso a bassa qualifica o part-time, e i processi di stabilizzazione post-pandemici, con la conversione dei contratti precari in tempi indeterminati. Il tasso di disoccupazione è stimato al 4,6% nel 2026, stabile rispetto al 2025, e in riduzione nel 2027 (4,3%), rispetto al 6,2% del 2019.

### IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE, LUIGINO POZZO:

“A causa dell'instabilità geopolitica - segnata da conflitti e misure protezionistiche - l'economia italiana ha subito forti pressioni, ma nel 2025 ha comunque retto, con risultati positivi anche per il FVG. In un contesto così complesso, il nostro sistema produttivo ha dimostrato ancora una volta un'eccezionale capacità di adattamento. Anche il 2026 sarà un anno sfidante, perché lo scenario resta problematico, ma abbiamo anche molti segnali incoraggianti, che ci fanno pensare che la ripresa in atto possa essere l'inizio di un periodo favorevole per l'economia: stiamo andando auspicabilmente verso un accordo di pace tra Russia e Ucraina, dopo lunghe trattative abbiamo raggiunto un importante accordo di interscambio con l'India e anche con il Mercosur, nonostante le difficoltà a chiudere definitivamente la partita, alla fine si andranno ad aprire promettenti spazi di aumento per le nostre esportazioni. Sarà inoltre determinante l'evoluzione dell'economia tedesca, che dopo due anni di contrazione è tornata a crescere, con prospettive di ulteriore rafforzamento nel prossimo biennio. Il nostro sentiment è dunque positivo. In questo quadro, la politica di stabilità del governo nazionale rappresenta un punto di forza, tuttavia servirebbero interventi per sostenere in modo più robusto e duraturo la crescita: maggiori investimenti in innovazione e misure concrete per detassare strutturalmente il lavoro. Il futuro economico dell'Italia e dell'Europa si gioca sull'eccellenza tecnologica: lì dobbiamo concentrare le risorse, insieme a una formazione di qualità e alla continua qualificazione del nostro capitale umano”.



Il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo (Foto Rilande)

# VELOCIZZA LE OPERAZIONI DI PESATURA IN AUTONOMIA SENZA SCENDERE DAL VEICOLO

## PESA IN 3 PASSAGGI

1

Posiziona il veicolo sulla pesa a ponte e attendi che il semaforo diventi rosso

2

Seleziona fino a 4 prodotti dando il consenso con un unico telecomando

3

Al termine della pesata il semaforo diventa verde e si può scendere dalla pesa

**PESATURA  
AUTOMATIZZATA  
con riconoscimento  
del veicolo  
da telecomando**



I dati di pesata possono essere stampati in ufficio oppure salvati in formato Excel o PDF.

È possibile associare alla pesata informazioni quali:  
Targa e tara del veicolo  
Prodotto trasportato  
Area di provenienza del raccolto



T. +39 0432.690853  
[www.societabilanciai.it](http://www.societabilanciai.it)



**SOCIETÀ BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per pesare

UDINE  
(Z.A. Pasian di Prato)

# FILIPPO RIGOLI E RUGGERO POLETTO VINCONO LA SECONDA EDIZIONE DEL PREMIO FRANCESCO GIBERTINI

Filippo Rigoli e Ruggero Poletto sono i vincitori della seconda edizione del premio Francesco Gibertini, promosso da Consorzio Friuli Energia, Coordinamento dei Consorzi e Università di Udine e Trieste, per onorare la memoria dell'ingegnere Francesco Gibertini, scomparso nel luglio del 2023, già segretario del Consorzio Friuli Energia e, prima ancora, responsabile dell'Area Ambiente di Confindustria Udine.

Il bando, rivolto ai laureati magistrali in ingegneria alle Università di Udine e Trieste nel periodo compreso tra il 1° gennaio il 15 novembre del 2025, ha previsto per i suoi vincitori due premi del valore di 2.500 euro ciascuno, con l'obiettivo di promuovere la ricerca e l'innovazione nel contesto friulano. Premialità in sede di valutazione ha riguardato la collaborazione con aziende del territorio del Friuli-Venezia Giulia, a rimarcare l'importanza di creare sinergie tra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale locale.

Rigoli, 24 anni, San Vito al Tagliamento, e Poletto, 25 anni, di Pordenone, si sono laureati all'Università di Udine, il primo in Industrial Engineering for Sustainable Manufacturing con la tesi dal titolo "Dynamic Programming for Sustainable Energy Management: Real-Time Optimization of a PV-CHP System", il secondo in Ingegneria Gestionale, con la tesi dal titolo "Sviluppo di uno strumento di valutazione tecnico-economica per impianti idroelettrici nell'ambito delle comunità energetiche rinnovabili".

Le premiazioni si sono svolte giovedì 29 gennaio, nella Torre di Santa Maria, alla presenza di Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia, Daniele Bianchi, presidente del Coordinamento dei Consorzi, Giovanni Cortella, delegato del rettore al Trasferimento tecnologico dell'Università di Udine, e della famiglia del compianto ingegnere.

Il premio ha dunque rappresentato un momento significativo di valorizzazione del merito accademico e di riflessione sui temi dell'energia e dello sviluppo sostenibile.

Per Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli Energia, infatti, "il Premio Gibertini nasce con l'obiettivo di rendere omaggio a una

figura che ha avuto un ruolo centrale per il Consorzio Friuli Energia, per il Coordinamento e per l'intero sistema confindustriale. Allo stesso tempo l'iniziativa vuole essere uno stimolo concreto alla ricerca e allo studio di temi strategici per il futuro del nostro territorio, in particolare nei settori energetico e manifatturiero, dove innovazione e sostenibilità costituiscono sfide decisive".

Dal canto suo, Daniele Bianchi, presidente del Coordinamento dei Consorzi, ha ricordato come "il Premio Gibertini sia uno strumento concreto per avvicinare il mondo accademico alle esigenze reali delle imprese. Come Coordinamento dei Consorzi Energia, vogliamo incentivare studi e soluzioni applicabili, capaci di supportare le aziende nei percorsi di efficientamento, competitività e transizione energetica, rafforzando il sistema industriale regionale".

Per Giovanni Cortella, delegato del rettore al Trasferimento tecnologico dell'Università di Udine, "le tesi vincitrici evidenziano l'importanza di un utilizzo consapevole delle energie rinnovabili, pur nei limiti delle loro particolarità. In queste occasioni, emerge con chiarezza il ruolo che l'Università di Udine svolge con grande impegno, sia nella formazione di nuovi ingegneri altamente qualificati pronti ad affrontare le tecnologie più avanzate, sia nel dialogo costruttivo con il territorio e le sue imprese alla ricerca

di soluzioni efficaci per affrontare le sfide energetiche attuali".

Nel corso della cerimonia tre intermezzi musicali a cura della pianista macedone Teodora Kapinkovska hanno accompagnato il ricordo della figura dell'ingegnere Francesco Gibertini e le presentazioni delle tesi dei due vincitori.

"L'obiettivo di questa borsa di studio non è un traguardo, ma vuole essere qualcosa in più, qualcosa che vi faccia pensare al futuro e vi aiuti a realizzarlo - ha detto ai premiati a nome della famiglia Gibertini il figlio Luca, collegato da remoto assieme al fratello Daniele, mentre era presente in sala la moglie Serena -. Il fatto che il presidente Bruseschi e il Consorzio Friuli Energia abbiano insistito per la creazione di una borsa di studio in suo onore - ha poi proseguito - lo avrebbe sicuramente lasciato pieno di emozioni, ma credo che, in fin dei conti, il bene che ha cercato di fare, verso il territorio e verso le persone a lui care, si è visto, sentito e percepito negli anni. Non ci ha lasciato solo l'etica del lavoro, ci ha lasciato anche il piacere di avere delle passioni, degli svaghi che non siano per forza legati al lavoro e questa è la parte che più mi piace ricordare. Era felice di organizzare gli eventi che a lui stavano a cuore, che si trattasse di una riunione per le aziende con cui lavorava, eventi di Filatelia o sportivi che fossero".



Da sinistra Marco Bruseschi, Serena Gibertini, Filippo Rigoli, Ruggero Poletto e Daniele Bianchi (Foto Rilande)

# Economia locale



**Crediamo che la crescita delle imprese sia un'opportunità di sviluppo per tutto il territorio. Fidimpresa Friulveneto nasce per rafforzare il tessuto produttivo locale offrendo un supporto concreto e personalizzato su tutte le tematiche finanziarie e creditizie.**

# MANIFATTURA E GREEN: UNDICI PROGETTI INEST PRESENTATI IN CONFINDUSTRIA UDINE

Cinque progetti sulla transizione verde e digitale della manifattura avanzata e due ciascuno dedicati: alle innovazioni per gli ecosistemi montani, alla trasformazione sostenibile dell'architettura, delle città e del territorio e all'agroalimentare intelligente. Sono gli undici progetti per favorire la competitività del territorio realizzati in un anno da giovani ricercatori dell'Università di Udine nell'ambito di iNEST, l'ecosistema dell'innovazione del nord est. Trentasei i ricercatori coinvolti, compresi gli undici coordinatori. Tre i dipartimenti coinvolti: Politecnico di ingegneria e architettura; Scienze agroalimentari, ambientali e animali, e Scienze matematiche, informatiche e fisiche. I progetti e le loro potenziali ricadute sono stati illustrati in un incontro che si è svolto, martedì 27 gennaio, nella torre di Santa Maria. La presentazione è stata organizzata dall'Ateneo friulano in collaborazione con Confindustria Udine.

Gli 11 progetti propongono: un software per la progettazione idrologica e idraulico-forestale nei bacini montani; un sistema di monitoraggio in tempo reale del valore nutrizionale dei pascoli alpini; una tecnologia per catturare l'anidride carbonica alla fonte delle emissioni e convertirla in metano sintetico; un sistema che utilizza l'intelligenza artificiale per anticipare i guasti e supportare le decisioni; un sistema che facilita la comunicazione tra l'uomo e il robot; sistemi per la manifattura intelligente, come un prototipo di fresatura robotica, e materiali innovativi per la stampa 3D; applicazioni biomediche ed ecosostenibili

grazie a trattamenti su materiali metallici; la valorizzazione del patrimonio industriale dismesso di Udine sud, come l'ex-acciaieria Safau; la conservazione e la valorizzazione dei caratteristici Daltz lignei del centro storico di Andreis; l'utilizzo del pullulano per realizzare materiali per conservare la frutta e prevenire patologie fungine; un sistema ad alto valore aggiunto per valorizzare gli scarti del settore vitivinicolo.

L'appuntamento, moderato dal giornalista Nicola Angeli e intitolato "Giovani ricercatori iNEST. Le ricadute dei progetti per la competitività del territorio", è stato introdotto dal rettore, Angelo Montanari, e dal presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine, Giacomo Andolfato. A seguire Luca Fabbri, direttore generale del Consorzio iNEST, ha parlato del progetto e delle sue prospettive. Il rapporto tra talenti, ricerca e territorio è stato analizzato da Maria Chiarvesio, referente scientifica per l'Università di Udine dell'ambito "Transizione verde e digitale per la manifatturiera avanzata" di iNEST.

"Sono progetti concreti, utili - ha detto Angelo Montanari -, che si possono immediatamente mettere alla prova per testare la loro validità nei rispettivi ambiti. Grazie alle capacità dei nostri ricercatori e dei nostri dipartimenti che li hanno supportati, nell'ambito del progetto iNEST, ancora una volta l'Ateneo dimostra la sua vocazione naturale a favore del territorio e del suo tessuto produttivo con il quale mantiene un dialogo costante e fecondo" ha sottolineato il rettore.

"Il progetto iNEST - ha evidenziato Giacomo Andolfato - è un'importante iniziativa che rappresenta uno degli ecosistemi dell'innovazione più rilevanti, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nel Nord-Est italiano. Si tratta di un motore di sviluppo che connette il sapere accademico con le imprese, elevando il ruolo di tutti noi, in particolare dei giovani ricercatori e dei loro progetti, veri protagonisti dell'evento di oggi, per rendere il nostro territorio più innovativo e competitivo.

"Un sentito ringraziamento - ha detto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Udine - va al rettore Angelo Montanari che ha sottolineato durante la recente inaugurazione dell'anno accademico il ruolo cruciale di iNEST per le esigenze di innovazione e formazione nel nostro territorio. Siamo in assoluta sintonia con questa visione. Tra i benefici del progetto c'è il rafforzamento dell'economia locale, la transizione digitale e green, e un aumento dell'attrattività del territorio. I progetti sviluppati mirano a prodotti e servizi innovativi, essenziali per la competitività. Inoltre, il cofinanziamento Pnrr riduce i rischi per le piccole imprese che vogliono innovare".

"Guardando al futuro - ha detto in conclusione Andolfato -, dobbiamo consolidare l'esperienza del Pnrr e continuare a valorizzare le competenze di università e imprese. La collaborazione deve essere progettata insieme, per soddisfare le esigenze del territorio nei prossimi anni. In un contesto competitivo, la chiave del successo è unire sapere e saper fare".



Al centro Giacomo Andolfato tra Angelo Montanari e Nicola Angeli (Foto Rilande)



Foto di gruppo delle autorità con tutti i giovani ricercatori iNEST (Foto Rilande)

# Liberi di investire nel tuo interesse, senza compromessi.



Gilberto Bassi



Thomas Candolo



Matteo Ciani



Luca Spedicato



Nico Degano



Luca Feruglio



Carlo Milesi



Andrea Paderni



Gianluca Scelzo



Piergiorgio Scelzo



Leonardo Trabalza



Manuél Varutti

**Indipendenti** da gruppi bancari ed assicurativi.  
**Professionisti** della consulenza finanziaria.  
**Liberi** da oltre 25 anni.

# MERCATI E INVESTIMENTI: TORNARE AI FONDAMENTALI CON SELETTIVITÀ

di Giancarlo Benzo, wealth advisor

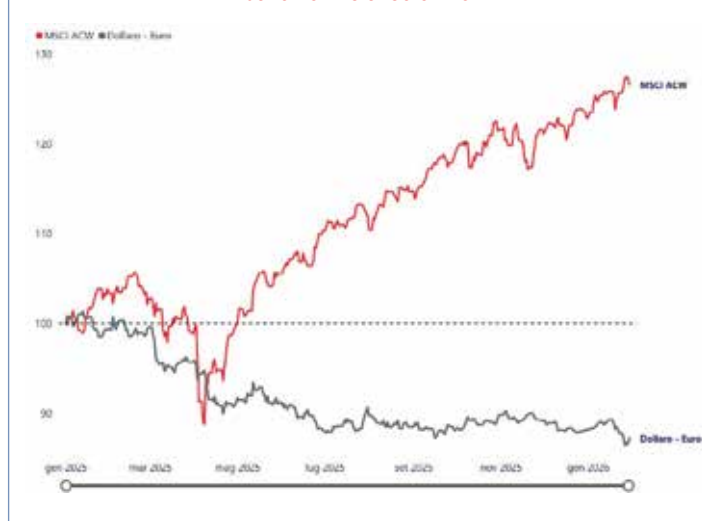
Giancarlo Benzo



Anche il 2025 si è confermato un anno molto positivo per gli investimenti in società quotate. In particolare, per gli investitori statunitensi l'indebolimento del dollaro rispetto all'euro non ha generato effetti negativi, ma ha anzi favorito le esposizioni in asset denominati in euro. Per gli investitori europei, al contrario, l'effetto cambio ha inciso in modo significativo sui rendimenti degli investimenti in dollari, nell'intorno del 12%.

e di protezione dal rischio sistemico, più che di massimizzazione del rendimento, soprattutto durante fasi di mercato azionario positivo. Le dinamiche osservate sembrano pertanto configurare una rilevante anomalia storica, verosimilmente guidata da componenti speculative. Una conferma è arrivata nelle contrattazioni di venerdì 30 gennaio, dove l'oro e l'argento hanno registrato fortissimi ribassi in concomitanza con l'indicazione da parte dell'amministrazione Trump di Kevin Warsh quale futuro presidente della Federal Reserve, con insediamento previsto per maggio. Una volatilità di tale ampiezza risulta difficilmente compatibile con una funzione di protezione del capitale e rafforza l'ipotesi di comportamenti opportunistici di breve periodo.

**GRAFICO INDICE AZIONARIO MSCI WORLD E CAMBIO EUR/USD**  
dal 01.01.25 al 30.01.26

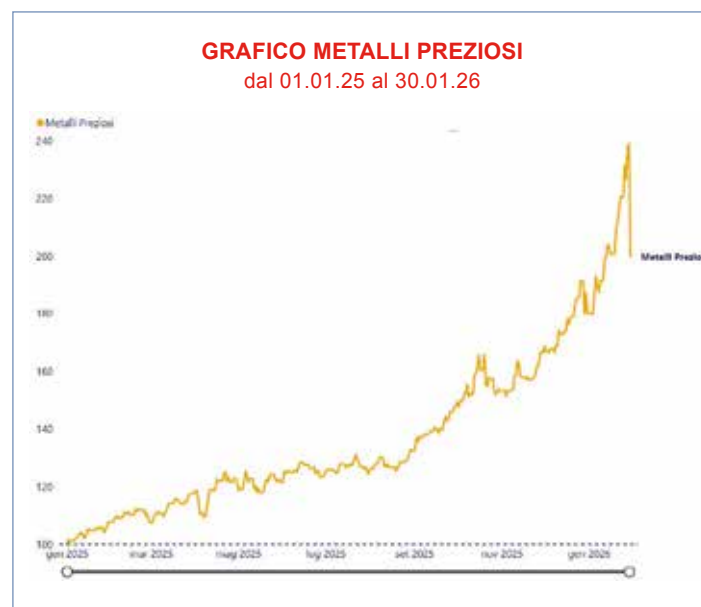


Più in generale, dal novembre 2022 gli investimenti azionari continuano a esprimere rendimenti soddisfacenti. Ciò avviene nonostante un contesto globale complesso, caratterizzato da persistenti tensioni geopolitiche e dal nuovo assetto del commercio internazionale promosso dalla presidenza Trump. Il ciclo economico rimane tuttavia nel complesso espansivo, seppur con criticità settoriali e segnali di rallentamento in alcune aree.

Come già evidenziai lo scorso anno, i principali driver dei mercati si sono confermati i margini operativi e la crescita degli utili aziendali, oltre alle implicazioni dirette e indirette delle politiche tariffarie. Gli operatori di mercato hanno posto crescente attenzione alla qualità degli utili, alla sostenibilità dei flussi di cassa e alla capacità delle imprese di difendere i margini. In tale scenario, sono stati premiati i settori in grado di mantenere elevata redditività e di remunerare il capitale anche attraverso politiche di payout strutturalmente sostenute. Emblematico è il caso dell'indice Eurostoxx Banks, che nel 2025 ha registrato una performance del +90,9%, sostenuta da utili elevati e da margini di tesoreria ancora robusti, favoriti da tassi di interesse rimasti su livelli sufficientemente alti.

Gli ultimi tempi sono stati tuttavia segnati anche da performance eccezionali dell'oro e dell'argento, asset tradizionalmente considerati difensivi e storicamente decorrelati dagli strumenti rischiosi. I metalli preziosi svolgono una funzione primaria di copertura del portafoglio

**GRAFICO METALLI PREZIOSI**  
dal 01.01.25 al 30.01.26



Kevin Warsh, in attesa dell'approvazione del Senato, tornerà alla Federal Reserve dopo essere stato membro del Board dal 2006 al 2011. È considerato uno dei principali esponenti dell'ala più rigorosa della politica monetaria statunitense, con una visione orientata alla stabilità di lungo periodo, al controllo dell'inflazione e a un ruolo meno pervasivo della politica monetaria nei mercati finanziari. Un approccio più predittivo e meno reattivo potrebbe contribuire a ridurre gli eccessi accumulati in alcuni segmenti del mercato.

In un mercato azionario statunitense fortemente concentrato, in cui poche large cap sono in grado di influenzare in modo determinante l'andamento degli indici, il ritorno a una politica monetaria più disciplinata potrebbe favorire una maggiore equilibrio. In prospettiva, non solo per i listini americani ma anche per quelli europei oggi sostenuti dal settore bancario, il ritorno ai fondamentali economici e alle metriche di valutazione diventa essenziale per guidare una diversificazione selettiva. In questo contesto, la gestione attiva può generare alfa attraverso un più efficiente trade-off tra rischio-rendimento, evitando l'esposizione passiva a benchmark caratterizzati da forti concentrazioni che potrebbero aumentare la volatilità del portafoglio.



  
**GRAND PLAZA**  
★★★★★  
SUPERIOR  
HOTEL & CONGRESS CENTER

# Il miglior hotel di lusso della Slovenia



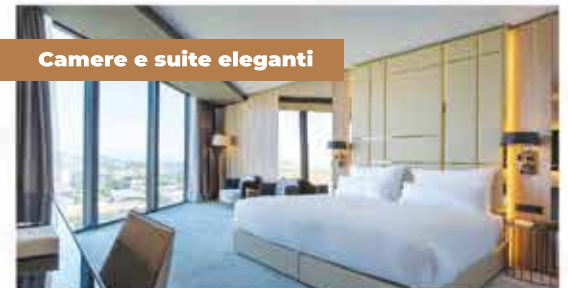
Eventi e riunioni aziendali

Il Grand Plaza Hotel & Congress Center 5 Superior\* è la scelta ideale per gli ospiti business, offrendo strutture congressuali di alto livello. Le sale multifunzionali sono dotate di tecnologia all'avanguardia, rendendole perfette per conferenze, seminari e altri eventi. L'area congressuale dell'hotel può ospitare fino a 1.000 persone e ha accolto numerosi eventi prestigiosi, tra cui il soggiorno del famoso calciatore Cristiano Ronaldo.

Una caratteristica unica dell'hotel sono i suoi schermi LED, che garantiscono un'eccezionale risoluzione e chiarezza. Il più grande schermo LED, di 21 m<sup>2</sup>, si trova nella Sala Diamant, mentre uno schermo di 18 m<sup>2</sup> impreziosisce la Sala Safir. Questi schermi assicurano eventi visivamente coinvolgenti ed efficienti, posizionando l'hotel come il principale centro congressi della regione. Un team professionale garantisce l'organizzazione impeccabile e la perfetta realizzazione di ogni evento.

*Semplicemente elegante.*

Il Grand Plaza Hotel & Congress Center 5\* Superior vanta 354 camere e suite, progettate secondo i più alti standard di comfort. Le spaziose camere sono dotate di biancheria da letto di alta qualità, tecnologia moderna e bagni lussuosi, garantendo agli ospiti un relax totale. Particolare attenzione è dedicata ai dettagli, creando un'atmosfera accogliente e sofisticata.



Camere e suite eleganti

[www.grandplazahotel.si](http://www.grandplazahotel.si)

 **00 386 1 243 01 00**

 **info@grandplazahotel.si**

 /grandplazaljubljana

 @grandplazaljubljana

**GRAND PLAZA HOTEL & CONGRESS CENTER**  
Slovenska cesta 60, 1000 Ljubljana, Slovenia

# PRADAMANO

di Carlo Tomaso Parmegiani

Pradamano- il municipio e la chiesa di Santa Cecilia



## Il Paese

Pradamano affonda le proprie radici in un passato antico, stratificato e sorprendentemente ricco per un territorio che oggi appare come un tranquillo centro della pianura friulana. Il toponimo stesso, di derivazione latina, significa “podere vicino”, un’indicazione che già suggerisce la vocazione agricola e la presenza di insediamenti rurali sin dall’antichità. La storia documentata del paese inizia ufficialmente nel 1139, quando il nome compare per la prima volta in uno scritto medievale, ma le testimonianze archeologiche raccontano una presenza umana ben più remota. Reperti come anfore e monete romane, rinvenuti nei pressi del torrente Torre, confermano infatti l’esistenza

di nuclei abitativi già in epoca romana, probabilmente legati alla vicinanza con importanti vie di comunicazione e alla fertilità del suolo.

Un elemento storico di grande rilievo è il Roiello, il corso d’acqua che attraversa il paese e che per secoli ha rappresentato una risorsa fondamentale per la vita agricola e artigianale. La sua importanza è attestata già nel 1171, quando il patriarca di Aquileia concesse ai “villici di Pradamano” il diritto di utilizzare le sue acque: un documento che testimonia il ruolo centrale del borgo nel sistema rurale friulano medievale. Attorno al Roiello sorsero alcune delle case più antiche, a conferma di un insediamento sviluppatosi in stretta relazione con l’acqua.

Nel corso del Medioevo, Pradamano si consolidò come piccolo centro agricolo sotto l’influenza dei poteri feudali e religiosi che dominavano la regione. Le sue frazioni, tra cui Lovaria – il cui nome deriva da “tana di lupi” –, conservano ancora oggi tracce di questa lunga storia, fatta di comunità rurali, corti agricole e antiche tradizioni. Con il passare dei secoli, il territorio seguì le vicende del Friuli, passando dalla dominazione patriarcale a quella veneziana, fino all’inserimento nell’Impero asburgico e, infine, nel Regno d’Italia.

Tra Ottocento e primo Novecento il paesaggio si arricchì di ville signorili, testimonianza della presenza di famiglie benestanti e dell’evoluzione del territorio verso forme più moderne di gestione agricola. Accanto

alle ville, anche le chiese.

Durante la Prima guerra mondiale Pradamano fu zona di retrovia, sede di truppe e attività logistiche vicino al fronte. Qui si svolse il noto “Processo di Pradamano” (1917), uno dei più importanti procedimenti militari contro la presunta propaganda sovversiva. Anche nella Seconda guerra mondiale il territorio subì requisizioni e sfollamenti, mentre nelle campagne circostanti operarono gruppi della Resistenza friulana.

Nel secondo dopoguerra Pradamano ha conosciuto una graduale crescita demografica e un progressivo sviluppo economico, artigianale, industriale e commerciale pur mantenendo un forte legame con la propria identità agricola e con la tradizione friulana.

## Le ville, le chiese, la campagna e l’ospitalità

Pradamano è un piccolo gioiello della pianura friulana, un luogo dove la tranquillità della campagna si unisce a un patrimonio culturale discreto ma sorprendente. Situato a pochi chilometri da Udine, il Comune offre un’esperienza autentica, ideale per chi cerca un turismo lento, fatto di natura, architettura e tradizioni locali. Il paesaggio è dominato da campi, vigneti e dolci colline, un contesto perfetto per passeggiate, escursioni in bicicletta e momenti di relax immersi nel verde.

Il territorio custodisce un insieme di ville storiche di grande pregio, concentrate in pochi chilometri e visitabili in occasione di eventi culturali come Ville e Chiese Aperte. Oltre alla celebre Villa Giacomelli, splendida residenza neoclassica del 1852 progettata da Andrea Scala, spiccano Villa Cremona-Dragoni, Villa Piani e Villa Muner, testimonianze dell’antica presenza nobiliare nella zona. Questi edifici, spesso circondati da parchi secolari, rappresentano uno dei tratti più distintivi del paesaggio pradamanese.

Accanto alle ville, il Comune conserva un patrimonio religioso significativo: la Chiesa di Santa Cecilia, costruita tra il 1779 e il 1784, con la sua elegante facciata barocca e gli affreschi



Il Roiello



Villa Giacomelli a Pradamano

interni; la piccola Chiesa dell'Annunziata; e la chiesa parrocchiale di Lovaria, frazione che mantiene un'atmosfera rurale intatta, fatta di corti agricole, filari e percorsi immersi nella natura.

Il turismo lento trova qui un terreno ideale: la rete ciclabile che attraversa il territorio permette di raggiungere facilmente il centro storico, le ville e gli agriturismi locali. Proprio lungo la ciclovìa si incontrano realtà enogastronomiche molto apprezzate, dagli agriturismi agli spadoni fino alle aziende familiari dove degustare vini, salumi e prodotti tipici. Un modo semplice e genuino per scoprire la tradizione friulana.

Pradamano è quindi un luogo perfetto per chi cerca bellezza discreta, natura e autenticità, un paese che accoglie il visitatore con il ritmo lento della campagna e un patrimonio culturale tutto da scoprire.

### La voce del Sindaco

“Il numero dei residenti di Pradamano è stabile - spiega Enrico Mossenta, sindaco arrivato al terzo mandato - soprattutto grazie ai nuovi arrivi, sia italiani, sia stranieri”.

Oggi conta circa 3.540 abitanti, con una popolazione scolastica in aumento: “Abbiamo investito - continua il sindaco - oltre 10 milioni di euro per rinnovare materna, elementare e media. Questo ha reso il nostro polo scolastico attrattivo: circa il 40% degli studenti arriva da fuori, molti da Udine”. A breve aprirà anche il nuovo nido comunale.

Accanto alla scuola, un ruolo centrale lo giocano i servizi e le attività extrascolastiche, dalla mensa al doposcuola fino ai corsi sportivi e culturali. Una novità attesa da decenni riguarda la mobilità: “Prossimamente, per la prima volta - chiarisce Mossenta -, l'autobus di Udine entrerà nel territorio di Pradamano, con la linea 6 che farà capolinea nella zona commerciale”.

Il Comune ha aderito alla Comunità del Friuli Orientale, condividendo alcuni servizi come tributi, ragioneria e polizia locale. Sul fronte delle opere pubbliche, poi, sono in



Il sindaco Enrico Mossenta

corso interventi su parchi, viabilità e rete ciclopedonale, oltre al recupero del Roiello, il corso d'acqua storico che attraversa il paese. È anche in fase di avvio anche la comunità energetica, mentre il sindaco è contrario ai grandi impianti fotovoltaici a terra: “Dobbiamo tutelare - afferma - il nostro paesaggio agricolo”.

Dal punto di vista finanziario, Pradamano non applica l'addizionale Irpef e mantiene un indebitamento contenuto. “Cerchiamo - conclude il primo cittadino - di garantire servizi senza gravare sulle famiglie, qui si vive ancora una dimensione di paese, ci si conosce tutti, ma siamo alle porte di Udine e puntiamo ad avere tutti i servizi necessari”.

### Il personaggio

Luigi Beltramini, artista di Pradamano, nato e cresciuto nella frazione di Lovaria, con il suo laboratorio chiamato Ceraku, ha trovato nell'antica tecnica giapponese Raku di lavorazione delle ceramiche una via espressiva che unisce tecnica, filosofia e natura. “La bellezza sta nell'autenticità” racconta, spiegando come ogni oggetto nasca modellato a mano, senza tornio, lasciando sulla superficie «i segni delle dita, che sono la cosa più onesta che ci sia». Le sue ceramiche,

mai perfettamente simmetriche, incarnano l'idea giapponese dell'imperfezione come valore: “Un vaso - spiega - non sarà mai perfetto, avrà sempre una pancia un po' più sporgente e una “bocca” sempre ondulata. È la natura a insegnarci che nulla è uguale”. Il legame con l'ambiente è centrale: “Vivere in un paese come Pradamano - dice - offre una natura delle piccole cose e un ritmo più umano, anche se la cultura potrebbe essere più valorizzata. Mancano forse un po' i contatti e un artista non si sente troppo valorizzato - aggiunge -, ma qui c'è ancora una vita a misura d'uomo e un'amministrazione che per molti altri aspetti merita un 7 pieno”.

Il Ceraku, per Beltramini, è anche un modo di pensare: “È un pensiero più semplice, più autentico, in contrasto con il modo esasperato e iper-consumista in cui viviamo oggi”. Nel suo laboratorio, ogni cottura diventa un rito: “La cottura è uno spettacolo - racconta con orgoglio - e ogni pezzo, inevitabilmente unico, porta con sé la traccia di una filosofia che invita a rallentare, a guardare meglio e a prendere ispirazione da ciò che ci circonda”.



Un'opera in ceramica di Luigi Beltramini

# PROFESSIONI FVG: 20 NUOVI CORSI IFTS GRATUITI IN REGIONE

Un mondo, quello della formazione, sempre più vicino alle reali richieste del mercato del lavoro, per costruire professionalità future solide e innovative. Questo l'intento della Regione Friuli Venezia-Giulia che ha recentemente approvato 20 nuovi corsi regionali IFTS suddivisi in 5 ambiti professionali:

- Edilizia Manifattura e Artigianato
- Meccanica e Impianti
- Cultura, Informazione e Tecnologie informatiche
- Servizi commerciali, Turismo e Sport
- Agroalimentare

I plus dei percorsi IFTS in Regione FVG sono molteplici. Da una parte più del 50% dei docenti provengono dal mondo del lavoro e hanno un'esperienza importante nel settore di riferimento per il percorso IFTS scelto.

Dall'altra, i corsi - aggiornati ogni anno - recepiscono gli stimoli delle innovazioni, delle tecnologie e dei veloci cambiamenti che influenzano (come l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale) ampi settori della società con ingresso di figure nuove nel mondo del lavoro.

Un grande successo dei corsi è la capacità di allineare i profili in uscita con le professionalità richieste dalle aziende, con una concreta possibilità di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro grazie alle 400 ore di tirocinio - in aziende del settore - che possono essere svolte anche in apprendistato di I livello.

L'unione di teoria e pratica è il mix vincente dei percorsi formativi IFTS, mirato all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate, progettati in sinergia tra imprese, enti di formazione, centri di ricerca, istituti di istruzione secondaria superiore e Università della Regione.

La pratica, nel caso dei corsi IFTS, è un processo di apprendimento attivo: promuove lo sviluppo di abilità pratiche e competenze specifiche essenziali per molte professioni, favorisce le relazioni, stimola curiosità e interesse degli studenti e li orienta al problem solving.

Il Friuli Venezia-Giulia è attualmente la sola regione in Italia ad aver messo in rete tutta l'offerta formativa. I 9 enti accreditati dalla Regione sono, infatti, riuniti in un'unica piattaforma web periodicamente aggiornata e facilmente consultabile (<https://www.formazioneiftsfvg.it/>).

I corsi IFTS, rivolti a giovani e adulti, sia occupati che in cerca di occupazione (in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale) rilasciano il certificato di specializzazione tecnica superiore (IV livello EQF), valido in ambito nazionale e comunitario.

Inoltre, i crediti formativi acquisiti sono riconosciuti dalle Università di Trieste e Udine permettendo perciò di intraprendere anche un percorso accademico.

I corsi IFTS sono distribuiti nell'intero territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Provincia di Udine: Udine - Pasian di Prato - Cividale del Friuli - Codroipo |  
Provincia di Gorizia: Gorizia e Monfalcone |  
Provincia di Trieste: Trieste e Opicina |  
Provincia di Pordenone: Pordenone e Cordenons.

Novità 2026: agli allievi disoccupati è riconosciuta un'indennità di €3,50/ora per le ore frequentate (minimo 70%), esclusi percettori di reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e occupati.

Sono aperte le iscrizioni! La partecipazione ai corsi IFTS è gratuita in quanto cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Studio o lavoro dopo i corsi IFTS?

Chi desidera iniziare a lavorare può contare sullo stage: infatti storicamente, per molti allievi lo stage si trasforma in contratto lavorativo nella stessa azienda ospitante. Tuttavia gli utenti possono scegliere di riprendere o continuare gli studi anche iscrivendosi all'Università o a un corso ITS potendo contare sui CFU acquisiti dal percorso IFTS.

Locandina

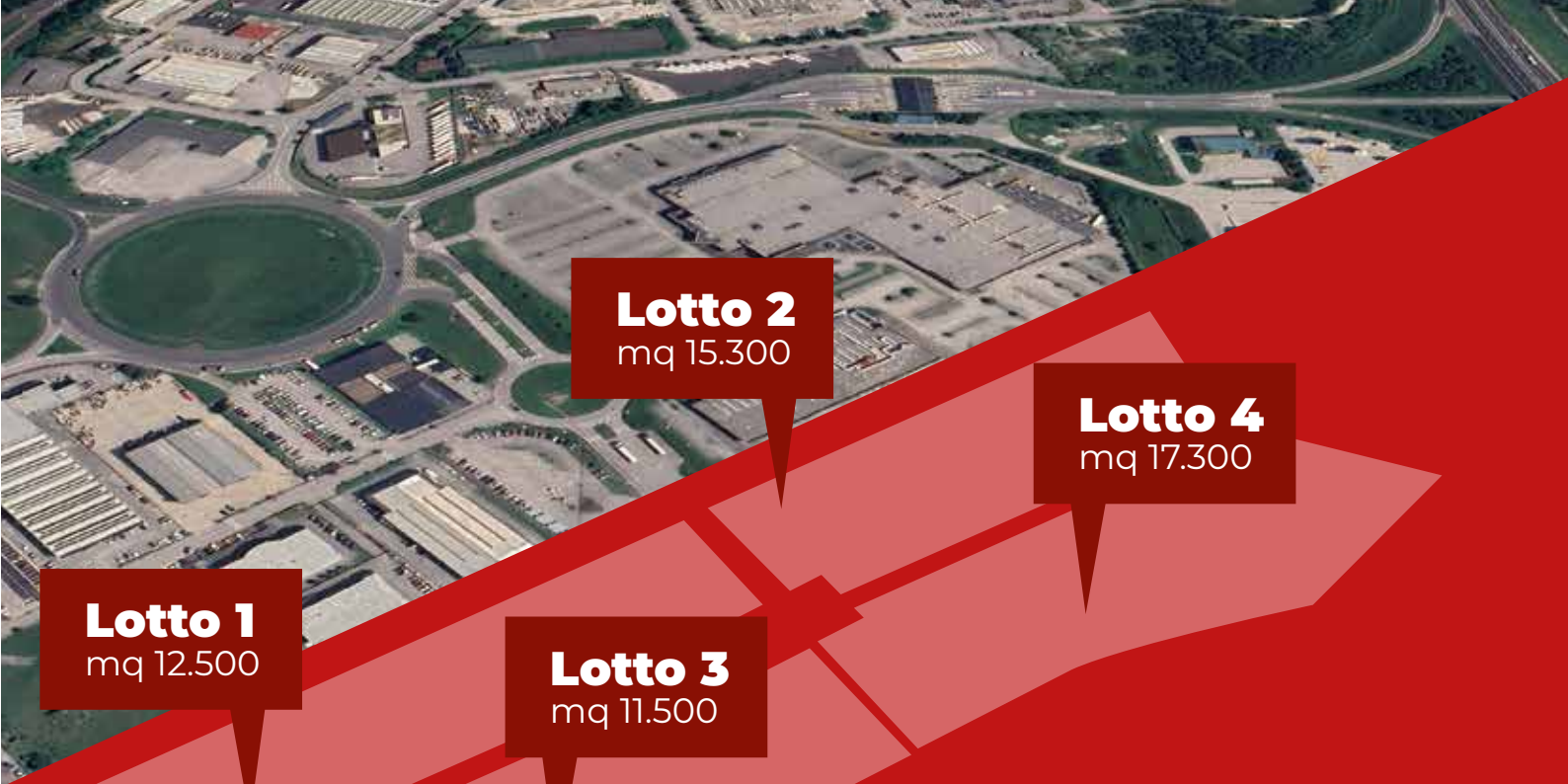
Il Consorzio Friuli Formazione è membro di tutte e 5 le compagini e si occupa delle attività di informazione ed orientamento trasversali ai Centri IFTS.

“Il nostro obiettivo è sempre stato integrare competenze accademiche, professionali e organizzative, valorizzando le migliori risorse umane e culturali” sottolinea la direttrice del Consorzio, Eva Comisso.

Questa visione ha trovato nei percorsi IFTS uno dei suoi ambiti più naturali.

Pioniere in regione, il Consorzio ha attivato già nel 2000 i primi corsi, assumendo negli anni il ruolo di capofila di diversi Poli e costruendo un'esperienza solida in collaborazione con partner istituzionali e industriali.

“L'IFTS funziona quando nasce da fabbisogni reali condivisi con le imprese - conclude Comisso - ed è questa co-progettazione a fare la differenza in termini di occupabilità”.



**Lotto 1**  
mq 12.500

**Lotto 2**  
mq 15.300

**Lotto 4**  
mq 17.300

**Lotto 3**  
mq 11.500



**CARNIA  
INDUSTRIAL  
PARK**

# Nuovi lotti per l'insediamento in zona industriale di Amaro

Disponibili 4 nuovi macrolotti, in fase di urbanizzazione, nella zona industriale di Amaro, in prossimità dello svincolo autostradale Carnia della A23.

Spazi strategici e infrastrutture moderne in un territorio dinamico e attrattivo, ideale per costruire il futuro della tua azienda!

Tutta la documentazione sul sito web:  
[www.carniaindustrialpark.it](http://www.carniaindustrialpark.it)

**Carnia Industrial Park** Via Cesare Battisti n.5 33028 Tolmezzo (UD) Tel. +39 0433 467116

# QUANDO IL TALENTO NON HA GENERE: LE STORIE DI SUCCESSO DELLE DIPLOMATE ITS

di Gianpiero Bellucci

Il lavoro tecnico e tecnologico non ha colore di genere, così come non lo hanno i ruoli di responsabilità e di vertice. È questa, in sintesi la testimonianza delle donne che nelle scorse settimane hanno preso parte alla consueta consegna delle borse di studio di Aidda Fvg, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda, a meritevoli studentesse dei tre ITS del Friuli Venezia Giulia, e che si è svolta nella sede dell'ITS Academy Udine.

Protagoniste, dunque, giovani donne che dopo aver conseguito un diploma ITS hanno intrapreso percorsi lavorativi di qualità che le hanno portate, in pochi anni, a ricoprire ruoli anche di vertice in settori come quello tecnico che, soprattutto in passato e ancora oggi, vedono una forte presenza maschile.

Uno dei momenti centrali della cerimonia è stata la testimonianza portata da due ex studentesse dell'ITS Academy Udine, che hanno raccontato il loro percorso di successo nel mondo lavorativo, Elena Lattanzio e Aurora Sabidussi.

**Elena Lattanzio**, 35 anni, udinese, è oggi responsabile nazionale della qualità di Bovedani spa, importante realtà industriale italiana, leader mondiale nella meccanica di precisione e fornitore strategico per il settore automotive e industriale. Dopo il liceo scientifico si è diplomata nel 2016 in Meccatronica, l'unica ragazza del corso, e quindi è subito entrata in Bovedani, dove durante il biennio di studi ITS aveva svolto gli stage.

Dopo un avvio nella parte di controllo qualità, quindi supporto alla produzione dove, racconta, "mi sono concentrata per un periodo sull'assicurazione qualità, quindi sulla parte documentale e di supporto ai clienti", è iniziata l'ascesa nell'azienda: "Sono diventata responsabile qualità di uno degli stabilimenti produttivi di San Vito al Tagliamento".

Poi l'ulteriore crescita: a fine 2025 diventa responsabile Italia con l'affidamento anche dello stabilimento di Bari (nel mondo le altre sedi sono in Slovacchia e in Messico). Ma cosa significa per una donna lavorare in



Elena Lattanzio

questo ambito?

"Credo non sia una questione di genere, quantomeno nella mia azienda, quanto più una questione di professionalità, serietà, disponibilità al lavoro e competenza. Quello della metalmeccanica è forse un settore che potrebbe apparire meno affascinante per il mondo femminile. Ma l'ambito della qualità è un ambiente in cui si ricerca talmente tanto la precisione che probabilmente è più vicino al mondo femminile che a quello maschile.

Io non vedo difficoltà nell'entrare in questo mondo che forse, visto da fuori, costituisce più un tabù".

**Aurora Sabidussi** si è diplomata nel luglio del 2020 Tecnico Superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il sistema arredo. Oggi ha un ruolo chiave nel progetto Friland, una startup friulana che offre un innovativo servizio di ospitalità turistica, basato su mini-alloggi ecosostenibili, nomadi e off-grid, posizionati in luoghi naturali incontaminati.

"Il mio percorso professionale è iniziato subito dopo il diploma: mentre riflettevo sui miei passi futuri, mi sono imbattuta in



Aurora Sabidussi

un annuncio sui social del progetto Friland. Nonostante non ci fosse una ricerca di personale aperta, ho deciso di presentarmi spontaneamente perché il loro prodotto era incredibilmente simile a quello che avevo sviluppato nella mia tesina d'esame (una casetta mobile a uso turistico). Considerata la coincidenza, ho voluto cogliere l'opportunità e dal 2020 lavoro stabilmente in azienda" racconta Aurora.

"Inizialmente mi sono occupata della progettazione e della revisione tecnica. Successivamente, sono passata alla gestione operativa: è stata un'esperienza fondamentale che mi ha permesso di "mettere le mani in pasta" e comprendere il lavoro di chi si prende cura delle casette (pulizia e manutenzione). Credo che questo passaggio sia stato essenziale per conoscere a fondo il prodotto e le reali esigenze degli ospiti. In seguito, il mio ruolo si è evoluto ulteriormente: ho gestito il personale operativo e, attualmente, mi occupo in prima persona di tutto ciò che riguarda la logistica, la progettazione e la salute delle nostre stanze-case su ruota".

# Nati per distribuire, cresciuti per restituire.

1976-2026 ANNIVERSARIO

**50 anni** fa, davanti a un distributore automatico abbiamo immaginato il nostro futuro: era fatto di **snack, bevande, caffè** e tanti **momenti di pausa** che abbiamo contribuito a rendere speciali. Oggi quelle pause sono diventate qualcosa di più: un modo di **creare valore** anche fuori dal distributore, per le **persone**, i **territori**, la **comunità**. Perché crescere, per noi, vuol dire restituire.

Buon cinquantenario a tutti noi, insieme.

**Cda**  
Una scelta naturale

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito [cda.it](http://cda.it)



# LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2025-2026

Didattica integrata, progettualità della ricerca, internazionalizzazione, rapporti col territorio. Sono i quattro principali obiettivi che caratterizzeranno il mandato di sei anni da rettore dell'Università di Udine di Angelo Montanari, che li ha annunciati all'inaugurazione dell'anno accademico 2025-2026. Montanari è il primo rettore ad essersi laureato proprio all'Ateneo friulano. Oltre 450

persone hanno assistito alla cerimonia che si è svolta, lunedì 19 gennaio, nell'aula "Marzio Strassoldo" gremita in ogni ordine di posti.

In apertura ci sono stati i saluti del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Di seguito il rettore, Angelo Montanari, ha svolto la sua relazione.

Sono quindi intervenuti la presidente del Consiglio degli studenti, Elizabeth Moretti, e il rappresentante del personale tecnico amministrativo, Loris Menegon, componente del Senato accademico. Il delegato dell'Ateneo per l'educazione alla pace e alla non violenza, Tommaso Piffer, ha introdotto Andrea Riccardi che ha tenuto la lectio magistralis "La pace è possibile?".

## LA RELAZIONE

### Alleanze

"Le università - ha detto il professor Montanari nella relazione - non possono abdicare al ruolo di principali attori dei processi di creazione e diffusione della conoscenza...ed essere un referente istituzionale determinante le politiche di sviluppo e innovazione nella società della conoscenza".

In questo quadro per l'Università di Udine, ha detto il rettore, diventano cruciali il consolidamento e la creazione di nuove alleanze...favorendo linee di ricerca e percorsi formativi inter-ateneo regionali, interregionali, transfrontalieri e internazionali.

### Bilancio e autonomia

Il bilancio di previsione 2026 dell'Ateneo, appena approvato, è in pareggio e Montanari ha sottolineato come "la sostenibilità economica e finanziaria è un obiettivo da perseguire, non scontato, e rappresenta una garanzia per l'autonomia dell'Ateneo".

### Radicamento

L'Università di Udine, ha detto il rettore, "è oggi un brand riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per la qualità dell'offerta didattica e della ricerca, oltre che per il buon funzionamento tecnico-amministrativo. Al tempo stesso, il rapporto costitutivo col territorio di riferimento, il Friuli, rimane una linfa vitale indispensabile. Non è possibile pensare l'Ateneo senza tale relazione".

### Il fattore anagrafico

Nei prossimi anni per le università sarà determinante il fattore anagrafico. Montanari ha lanciato un appello per "un piano nazionale per sostenere il ricambio generazionale perché gli atenei da soli - ha sottolineato - non ce la possono fare". Per quanto riguarda Udine, "viste le uscite attese nei prossimi 10 anni - ha spiegato -, per mantenere l'attuale livello di offerta didattica e di ricerca dobbiamo puntare sui giovani con un profilo e un'esperienza internazionali, con un'attenzione particolare all'obiettivo del bilanciamento di genere. Il quadro del personale docente e ricercatore - ha evidenziato Montanari - è analogo a quello del personale tecnico-amministrativo, che già soffre di uno squilibrio in rapporto al numero di docenti e ricercatori".

Nei prossimi cinque anni, infatti, andranno in quiescenza 82 docenti e ricercatori; nei successivi cinque anni altri 164. In totale, quasi il 36% del personale. Non molto diversa è la situazione del personale tecnico-amministrativo. Se nei prossimi cinque anni andranno in quiescenza solo sette persone; nei successivi cinque saranno 123, in totale più del 25% del personale.

### Pnrr, 50 ricercatori reclutati

In questi mesi si stanno concludendo i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) nell'ambito della ricerca di base e applicata. L'Università di Udine ha partecipato a diversi progetti che hanno coinvolto 69 ricercatori e reclutato 50 tra ricercatori a tempo determinato, assegnisti e dottorandi. "Grazie all'intervento della Regione, che ringrazio per questa attenzione - ha detto Montanari -, ricercatori e assegnisti sono stati prorogati/rinnovati per il prossimo biennio".

### L'ecosistema iNEST, modello di collaborazione

Un modello di collaborazione accademica viene dall'ecosistema iNEST per l'innovazione del Nord-Est che raggruppa, fra le altre, le nove università del Triveneto. Il progetto è finanziato con 110 milioni di euro dal Pnrr, di cui 12 per l'Ateneo udinese che ha coordinato il Consiglio scientifico, è stato leader del "nodo" sulla manifattura avanzata e responsabile dell'attività trasversale sui Lab Village.

"Sarebbe un errore imperdonabile disperdere questa eredità che ha mostrato come sia possibile lavorare assieme rispettando dignità e peculiarità di ciascuno" ha detto il rettore.

In particolare, per la didattica, Montanari ha proposto «la creazione di un "campus didattico diffuso" che raccordi i percorsi di laurea e laurea



Angelo Montanari

magistrale dei nove atenei e sviluppi nuovi percorsi trasversali e di formazione permanente attenti alle esigenze del territorio e all'immediata fruibilità aziendale, valorizzando, in linea con l'idea dell'Erasmus italiano, la mobilità studentesca per tesi e tirocini all'interno del campus.

Sul fronte della ricerca applicata e dei rapporti col territorio, il rettore ha prefigurato "la costruzione della "rete dei Lab Village", luoghi fisici o virtuali ove coesistono e interagiscono laboratori misti università-impresa, supportata dalla piattaforma digitale in fase di ultimazione". Inoltre, secondo il professor Montanari, iNEST "può essere lo strumento per un'interazione coordinata con i decisori politici sulle scelte strategiche che riguardano gli indirizzi generali e i finanziamenti alla ricerca, nel rispetto dell'autonomia di tutti i soggetti".

### Immatricolati in crescita

Gli immatricolati all'anno accademico 2025-2026 sono in lieve incremento rispetto all'anno precedente passando da 4.625 a 4.642 studenti, inclusi quelli del corso di laurea in Medicina e chirurgia, con un +3% delle lauree magistrali. «È un risultato tutt'altro che scontato - ha evidenziato il rettore - in un contesto di progressiva contrazione della popolazione studentesca potenziale».

### Didattica integrata

In questo quadro, è importante valorizzare la didattica online. "Riteniamo ragionevole - ha spiegato Montanari - l'adozione di modelli integrati che combinino la didattica tradizionale con l'innovazione digitale".

### La formazione continua, strategica

Il rettore ha evidenziato che la formazione continua è una "missione strategica" per l'Università di Udine perché risponde in modo tempestivo e qualificato ai cambiamenti del mondo del lavoro e della società.

### Finanziamenti alla ricerca, ministero nella giusta direzione

Il rettore Montanari ha detto che "vanno nella giusta direzione le decisioni ministeriali di definire un Piano triennale della ricerca che destini finanziamenti alla ricerca di base e applicata, di istituire un Fondo per la programmazione della ricerca dove, dal 2026, confluiranno le varie risorse esistenti e di incrementare, da quest'anno, tale fondo di 150 milioni di euro annui da destinare ai Progetti di rilevante interesse nazionale". Inoltre, ha aggiunto che "la creazione di uno "sportello della ricerca" al quale rivolgersi senza vincoli temporali per richiedere sostegno a progetti di ricerca di qualità rappresenterebbe un ulteriore passo in avanti".



### La ricerca dell'Ateneo

Nel 2025 l'Ateneo ha acquisito ulteriori 56 finanziamenti per complessivi 11 milioni di euro. Per Montanari, "il numero di proposte progettuali può essere incrementato. A tal fine, stiamo elaborando delle strategie di sostegno alla preparazione dei progetti". Inoltre, ha espresso l'intenzione di «mantenere l'assegnazione di fondi alle proposte sottomesse a bandi competitivi che, pur non finanziate, siano state valutate in modo molto positivo».

### Internazionalizzazione, dall'Africa al centro e sud America all'estremo Oriente

"Dobbiamo rendere l'Ateneo sempre più attrattivo per gli studenti internazionali" ha sostenuto Montanari. Quest'anno il numero di questi studenti che si sono immatricolati sono circa 250 ed è, ha sottolineato, "in costante crescita". Per il rettore la promozione dell'Ateneo in altri Paesi deve rivolgersi a realtà specifiche. "Abbiamo individuato quali target - ha spiegato - alcuni Paesi del Sud e del Centro America, dell'Africa, del Medio Oriente e dell'Estremo Oriente. Diverse possono essere le forme di collaborazione, inclusi doppi titoli e iniziative congiunte di formazione". Inoltre, "va potenziata la mobilità studentesca" ha sottolineato il rettore. Sono quasi 750 gli studenti in mobilità in uscita, pari a circa il 4,5% della popolazione studentesca. La mobilità in ingresso conta circa 300 studenti, in forte crescita rispetto al recente passato.

### Pace e non violenza

Il rettore ha poi evidenziato che nel nuovo Statuto, appena entrato in vigore, è stato inserito un riferimento esplicito alla pace. Richiamando il dettato costituzionale, è scritto che "l'Università di Udine si ispira ai valori universali della cultura della pace, della libertà, del pluralismo e della giustizia".

### Autonomia

Dedicato al ruolo dell'Università di Udine la conclusione del rettore Angelo Montanari: "Posso assicurare il mio entusiasmo e la mia determinazione, e la cura del bene prezioso dell'autonomia: dialogo con tutti, ma gelosi della nostra indipendenza, eredità secolare dell'istituzione universitaria. Aggiungo che non mi sento un uomo solo al comando, ma l'espressione di una comunità di persone, ciascuna col suo ruolo, le sue competenze e la sua personalità. Come disse Pelè, "Nessuno può vincere una partita da solo". Solo insieme possiamo perseguire e realizzare obiettivi ambiziosi".

### L'ateneo e la comunità universitaria

Nell'ultimo anno la comunità accademica si è ulteriormente rafforzata. I corsi di laurea sono 82, di cui 42 triennali, 37 magistrali e tre magistrali a ciclo unico.

Le opportunità formative post-laurea comprendono 27 scuole di specializzazione, 25 master e 11 dottorati di ricerca. Gli studenti sono circa 15.300 più 1500 circa studenti di dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master. I docenti e ricercatori sono circa 700 mentre, complessivamente, sono quasi 580 tra personale amministrativo, tecnico, dirigente ed esperti linguistici.

L'Ateneo conta otto dipartimenti, la Scuola superiore "di Toppo Wassermann", sette biblioteche con 713 posti, 2421 posti in aule studio e 263 aule con 17.349 posti.

I laboratori didattici sono 769 e i laboratori di ricerca e servizio 386. I gruppi di ricerca sono quasi 300, le start up e gli spin off costituiti 49, circa 270 i progetti di ricerca attivi e le tecnologie brevettate 141.

## PREMIATE ALFA SISTEMI E LIGNANO PINETA PER RESPONSABILITÀ SOCIALE E SOSTENIBILITÀ

Erano stati impossibilitati a partecipare, mercoledì 10 dicembre, alle premiazioni avvenute nel corso della Cena di Natale di Confindustria Udine tenutasi al Castello di Susans; motivo per cui, lunedì 26 gennaio, a palazzo Torriani, Federica Meroi, executive officer di Alfa Sistemi spa di Udine, e a Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta spa, hanno ricevuto dalle mani del presidente dell'Associazione, Luigino Pozzo, la targa assegnata alle loro aziende per essersi distinte per impegno sociale, valore etico dell'impresa e attenzione alle persone del nostro territorio.

In particolare, Alfa Sistemi spa è stata premiata per aver realizzato un progetto concreto di welfare aziendale con la creazione di un asilo nido/scuola infanzia (06 anni), aperto non solo ai figli dei dipendenti, ma anche alle famiglie del territorio, contribuendo significativamente alla conciliazione lavorofamiglia e al benessere delle comunità locali.

Lignano Pineta spa ha invece ricevuto la targa per aver dimostrato che turismo, ambiente,



Federica Meroi e Luigino Pozzo (Foto Rilande)

comunità e gestione responsabile possono convivere: con certificazioni di qualità, ambiente, sicurezza e turismo sostenibile, uso di energia rinnovabile, promozione di comunità energetica locale, bilancio di sostenibilità e un forte impegno verso territorio, ospiti e comunità. Ricordiamo anche le altre nove aziende gratificate dal riconoscimento di Confindustria Udine: ovvero, beanTech Srl (progetto "Microdono" con raddoppio aziendale delle donazioni dei dipendenti), I.CO.P. S.p.A. (welfare, centro estivo gratuito, trasformazione in società benefit), ILCAM S.p.A. (sostenibilità ambientale



Giorgio Ardito e Luigino Pozzo (Foto Rilande)

e sociale integrata nella produzione), FINPRO ESG Società Benefit Srl (diffusione del modello società benefit ed eventi ESG), Legnolandia Group S.r.l. (economia circolare e obiettivo neutralità carbonica), LimaCorporate S.p.A. - Gruppo ENOVIS (welfare moderno, mobilità sostenibile e supporto psicologico), Maddalena S.p.A. (integrazione coerente di sostenibilità ambientale, sociale e governance), Modine CIS Italy Srl (transizione energetica e politiche inclusive) e Specogna & Toblar Vini (progetto "Bottiglie d'Autore" con etichette realizzate da persone con disabilità).

## IL SOSTEGNO AL PROGETTO LUCYLAND PER UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO A BERTIOLO

Confindustria Udine ha concesso il proprio patrocinio al progetto Lucyland, promosso dall'Associazione Lucyland APS, che mira alla realizzazione di un parco giochi inclusivo nel Comune di Bertiole.

Lucyland è un'iniziativa di alto valore sociale che nasce con l'obiettivo di creare uno spazio pubblico accessibile, accogliente e privo di barriere, pensato per consentire a bambini di ogni età e abilità di giocare insieme. Il progetto promuove concretamente l'inclusione, l'integrazione sociale e la socialità, favorendo l'incontro tra famiglie e comunità locali.

In un contesto sociale segnato da un progressivo calo della natalità e da trasformazioni profonde dei modelli familiari, Lucyland intende rappresentare un segnale concreto di attenzione all'infanzia e alle giovani generazioni. L'iniziativa

valorizza il ruolo della famiglia come elemento centrale della coesione sociale e contribuisce a rafforzare il senso di comunità, offrendo spazi condivisi che favoriscono relazioni, partecipazione e inclusione.

Il progetto si inserisce inoltre in una visione più ampia di responsabilità sociale, nella quale il sostegno alle famiglie e ai bambini diventa un investimento sul futuro del territorio, sulla sua vitalità demografica e sulla qualità della vita delle comunità locali.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra il mondo dell'impresa e il Terzo Settore possa generare valore per il territorio e per la comunità, in particolare per le famiglie e le giovani generazioni. Per queste ragioni, Confindustria Udine ha ritenuto di sostenere il



Il rendering del progetto del parco giochi inclusivo a Bertiole

progetto attraverso il proprio patrocinio.

Le imprese associate che desiderassero approfondire l'iniziativa o valutare una forma di sostegno possono trovare ulteriori informazioni sul progetto e sulle modalità di contributo al seguente link [www.lucyland.it/donazioni](http://www.lucyland.it/donazioni).

I CARRELLI CHE TI SERVONO. ALLE CONDIZIONI CHE STAVI ASPETTANDO.

# Winter LindeXperience

[www.officinadelcarrello.it/winterxperience](http://www.officinadelcarrello.it/winterxperience)

Carrelli Linde nuovi, top di gamma e in pronta consegna con condizioni speciali su vendita e noleggio.



SCOPRI DI PIÙ



SI MOLTIPLICANO I VANTAGGI CON GLI

**INCENTIVI  
2026**

Chiama subito lo 0432 600471 o scrivi a [commerciale@officinadelcarrello.it](mailto:commerciale@officinadelcarrello.it)

Officina del Carrello. Dal 1979 solleviamo il tuo successo, con tutti i mezzi.

Iniziativa dedicata ad aziende con sede/i in FVG. Tutti i dettagli della promo su [www.officinadelcarrello.it/winterxperience](http://www.officinadelcarrello.it/winterxperience)

## AGEVOLAZIONI REGIONALI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E IL FOTOVOLTAICO NEL MANIFATTURIERO

Confindustria Udine, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, ha organizzato, mercoledì 4 febbraio, a palazzo Torriani, un incontro di approfondimento dedicato alla presentazione delle nuove opportunità di finanziamento regionale in materia di efficientamento energetico e autoproduzione da fonti rinnovabili.

Nel corso dell'incontro, il Servizio industria e artigianato della Direzione centrale Attività produttive e turismo ha illustrato i seguenti strumenti agevolativi: bando FVG PR FESR 2021-2027 - Attività b1.1.1; contributi a fondo perduto per l'efficientamento energetico PMI del settore manifatturiero finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, al recupero di energia e/o alla cattura dei gas serra dai cicli produttivi; anticipazioni sul bando FVG "Fotovoltaico 2026" di prossima pubblicazione; contributi a fondo perduto alle PMI e Grandi Imprese manifatturiere per l'attuazione di interventi di riduzione dei consumi energetici mediante autoproduzione ed eventuale accumulo di energia da fonti rinnovabili.

Il seminario, aperto dall'indirizzo di saluto di

Michele Nencioni, direttore generale di Confindustria Udine, e coordinato dal responsabile Area Innovazione e Sviluppo Impresa dell'Associazione, Franco Campagna, ha visto gli interventi di Roberto Filippo, direttore di Servizio industria e artigianato della Regione FVG, e Cristina Pussini. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per approfondire contenuti, requisiti e opportunità dei bandi e per chiarire eventuali quesiti operativi direttamente con i relatori. L'efficientamento produttivo è diventato, del resto, un elemento centrale per rafforzare la sostenibilità e la capacità competitiva del manifatturiero.

Il dg Nencioni, nel suo intervento, ha, tra l'altro, ringraziato la Regione, e nella fattispecie Roberto Filippo, per aver aperto un canale diretto di confronto che non riguarda soltanto le PMI e i bandi ordinari, ma si estende anche ai grandi progetti strategici di innovazione e di investimento.

Proprio in queste settimane, sempre insieme



Da sinistra Franco Campagna, Michele Nencioni, Roberto Filippo e Cristina Pussini (Foto Rilande)

alla Direzione Centrale Attività Produttive e Turismo e al Servizio Sviluppo Economico Locale, Confindustria Udine ha peraltro organizzato anche tre webinar informativi dedicati alla presentazione di bandi regionali a sostegno degli investimenti delle imprese del territorio, i cui sportelli agevolativi sono attualmente aperti. E più precisamente: Incentivi all'insediamento (lunedì 9 febbraio), Riqualificazione e riconversione produttiva delle aree dismesse (giovedì 12 febbraio) e Investimenti produttivi della filiera bosco-legno (martedì 17 febbraio).

## IL NUOVO BANDO PER L'IMPRENDITORIA UNDER 40

"Garantire un sostegno concreto all'imprenditoria effettivamente gestita da giovani è una scelta strategica per il futuro del sistema produttivo regionale, dalla manifattura ai servizi, fino alla ricerca e all'innovazione".

Lo ha dichiarato l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, intervenendo, giovedì 5 febbraio, a Udine alla presentazione del nuovo bando regionale per il sostegno alle imprese guidate da giovani imprenditori. Per Confindustria Udine erano presenti il vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, Marco Palombella, il direttore generale, Michele Nencioni.

"Con questa misura - ha spiegato Bini - si è voluto compiere un ulteriore passo in avanti, ampliando in modo significativo la platea dei beneficiari.

Se in passato il sostegno era riservato alle sole start-up costituite da meno di 36 mesi, oggi il bando si rivolge a tutte le imprese giovanili, indipendentemente dall'anzianità di costituzione. Un segnale chiaro della volontà della Regione di accompagnare nel tempo chi sceglie di fare impresa, spesso scelta non semplice per i giovani per le difficoltà da superare".

Il bando, già attuato con successo negli anni precedenti, dà corso a una misura voluta e approvata dal Consiglio regionale e prevede la concessione di contributi a fondo perduto a favore di imprese, start-up e spin-off della ricerca costituite da imprenditori che non hanno ancora compiuto 40 anni. Le imprese beneficiarie devono avere la presenza tra gli amministratori e i soci di una componente maggioritaria di giovani. Il contributo coprirà fino al 50% della spesa del progetto presentato che deve valere almeno 10 mila euro, il contributo massimo non supererà i 40 mila euro.

Le domande potranno essere presentate dal 25 febbraio al 25 marzo 2026 attraverso il portale internet della Regione. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 3,03 milioni di euro, ripartiti in proporzione al numero delle imprese attive nei diversi ambiti territoriali: 779.271 euro per l'area Gorizia-Trieste e 2,25 milioni di euro per l'area Pordenone-Udine.

Per rendere la misura ancora più efficace, l'Amministrazione regionale ha introdotto importanti elementi di semplificazione e accelerazione: il passaggio dalla graduatoria alla



Da sinistra Marco Palombella, Sergio Emidio Bini e Michele Nencioni

procedura a sportello, che riduce sensibilmente i tempi di istruttoria, e l'affidamento della gestione alle Camere di Commercio competenti per territorio.

"Coperture delle spese ampia, procedure semplificate e accelerate, ampliamento della platea dei beneficiari: uno strumento davvero utile per i giovani imprenditori" hanno convenuto Palombella e Nencioni.

Per informazioni sulla misura agevolativa è possibile contattare l'Area Innovazione e Sviluppo Impresa di Confindustria Udine (innovazione@confindustria.ud.it)



Visita il sito web

Istria



Più **vicina** di quanto pensi!



# Scopri quanto dista il paradiso dei gourmet

Materie prime preparate da sapienti mani, sono le eccellenze gastronomiche della terra d'Istria. Offriamo molto più del mare. Istria, l'Incredibile vicino.

[istriavicina.istra.hr/experience/gourmet](http://istriavicina.istra.hr/experience/gourmet)

**CROAZIA**  
Piena di vita

## TECNOLOGIE 4.0 E SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA, ESPERIENZE A CONFRONTO

La transizione sostenibile delle imprese italiane come può essere supportata dalle tecnologie 4.0? Ovvero, per esempio, intelligenza artificiale, internet of things, robotica, stampa 3D, big data, realtà aumentata, cloud computing, cybersicurezza. La domanda è stata alla base della tavola rotonda "Industry 4.0 e sostenibilità: opportunità e sfide" tenutasi, venerdì 6 febbraio, a Palazzo Torriani. L'incontro stato è organizzato dalle Università di Udine, Bolzano, Catania e Palermo con Confindustria Udine e grazie al sostegno della Fondazione Friuli.

L'industria 4.0 è un modello di trasformazione industriale che integra tecnologie digitali e fisiche nei processi produttivi. L'obiettivo è automatizzare, monitorare e ottimizzare le operazioni per avere una maggiore efficienza, flessibilità e capacità di adattamento.

I lavori sono stati aperti dal delegato dell'Ateneo alla formazione continua, Marco Sartor, e dal direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni. Dopo l'introduzione di Guido Orzes (Libera Università di Bolzano)

si è avviata la discussione con: Marco Ometto (Danieli Automation); Alessandro Mattiussi (Fantoni); Ugo Peressoni (Marelli); Antonio Iaia (Biofarma); Francesco Pezzutto (Friul Intagli Industries). La tavola rotonda è stata moderata da Erica Mazzola dell'Università di Palermo.

"Il confronto tra mondo accademico e imprese leader - ha detto Marco Sartor - consente di integrare evidenze scientifiche ed esperienze operative, valorizzando il ruolo delle aziende come casi emblematici di innovazione, competitività e responsabilità ambientale nel contesto industriale contemporaneo".

"Il nostro territorio, ricco di un tessuto industriale composito, dinamico e resiliente, ha tutte le carte in regola - ha aggiunto Nencioni - per cogliere queste opportunità. Le nostre imprese, spesso PMI radicate nel contesto locale, possono diventare protagoniste di questa doppia transizione, creando valore aggiunto, occupazione qualificata e un modello di sviluppo sostenibile.

Per questo motivo, secondo il vice presidente



Michele Nencioni e Marco Sartor (Foto Rilande)

della Fondazione Friuli, Guido Nassimbeni, "il trasferimento di conoscenza tra l'accademia e il mondo economico rappresenta uno degli assi portanti della collaborazione tra l'Università di Udine e la Fondazione. Questa iniziativa ne è una chiara e concreta espressione".

L'appuntamento ha concluso il progetto di rilevante interesse nazionale (Prin) "Industry 4.0 and sustainability: opportunities and challenges for Italian firms", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - M4C2—Investimento 1.1, condotto dalle Università di Bolzano, Catania, Palermo e Udine.

## IL CLUB SICUREZZA ACCENDE I RIFLETTORI SULLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMIANTO

"Novità normative in materia di amianto": questo il titolo dell'ultimo incontro del Club Sicurezza di Confindustria Udine, tenutosi, martedì 3 febbraio, a Palazzo Torriani.

Il convegno si è focalizzato sul D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 213, entrato in vigore lo scorso 24 gennaio. Il provvedimento, che recepisce la Direttiva europea 2023/2668 sulla protezione dei lavoratori esposti all'amianto, ha apportato diverse modifiche al Testo Unico sulla sicurezza (D.Lgs. 81/08), introducendo nuovi obblighi, procedure operative e valori tecnici di riferimento analizzati nel dettaglio durante i lavori.

L'evento, moderato da Jacopo Saponetti, dell'Ufficio Sicurezza di Confindustria Udine, ha beneficiato del contributo degli esperti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), consolidando il proficuo rapporto di collaborazione con l'Associazione.

In particolare, Tullio Poian ha illustrato gli aspetti tecnico-operativi, sia quelli consolidati sia quelli introdotti dalla nuova normativa, fornendo chiarimenti pratici sulla gestione del rischio. L'intervento di Maria Grazia Pellegrini ha invece approfondito il tema della sorveglianza sanitaria, pilastro fondamentale per il monitoraggio costante della salute dei lavoratori esposti. L'incontro si è concluso con una sessione di approfondimento dedicata ai quesiti dei presenti, a conferma dell'impegno dell'Associazione nel fornire un supporto



concreto e tempestivo nell'interpretazione delle nuove norme. Gli uffici di Confindustria Udine restano a disposizione degli associati per ulteriori chiarimenti tecnici e operativi.



30 GENNAIO >  
30 AGOSTO 2026

CASA CAVAZZINI |  
MUSEI CIVICI DI UDINE

MONET

VAN GOGH

PICASSO

KANDINSKY

MAGRITTE

# IMPRESSIONISMO E MODERNITÀ

CAPOLAVORI DAL KUNST MUSEUM WINTERTHUR

UNA MOSTRA

CON IL PATROCINIO

IN COLLABORAZIONE CON

TICKETING PARTNER



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



UDINE

UDINE  
MUSEI

CASA  
CAVAZZINI



Kunst Museum  
Winterthur

VIVATICKET

# CONTINUITÀ GENERAZIONALE NELLE AZIENDE FAMILIARI:

## SOLO IL 32% SOPRAVVIVE ALLA PRIMA GENERAZIONE, IL 15% ALLA SECONDA

In Italia sono circa il 90% - in particolare l'80,9% del totale delle imprese con almeno 3 addetti -, generano l'80% del PIL e danno lavoro al 75% della popolazione.

Basterebbero questi dati per far capire l'importanza delle imprese familiari sulle quali, martedì 3 febbraio, nella Torre di Santa Maria, hanno acceso i riflettori il Gruppo Giovani Imprenditori (GGI) di Udine, il Comitato Piccola Industria di Confindustria Udine e Teha Group promuovendo il convegno dal titolo "Continuità generazionale nelle aziende familiari: come impostare al meglio i percorsi delle giovani generazioni".

In apertura di incontro, Giacomo Andolfato, presidente del GGI Udine, ha evidenziato come "questa iniziativa, beneficiando dell'esperienza concreta dei relatori e della testimonianza diretta di un imprenditore, cerchi di dare risposte precise a molte domande che anche i giovani imprenditori si pongono dinanzi al passaggio generazionale. C'è infatti tutto il nostro interesse a comprendere come si possa, da un lato, rendere il più efficace possibile la convivenza e la continuità generazionale e, dall'altro, risolvere le criticità alle quali le imprese familiari sono sottoposte con il trascorrere del tempo, non da ultimo con riguardo alla tutela patrimoniale dell'azienda".

Per Marco Vidoni, vicepresidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Udine, "il tema della continuità generazionale riguarda

da vicino la struttura stessa del nostro tessuto produttivo, composto in larga parte da piccole e medie imprese familiari. Il passaggio tra generazioni non può più essere affidato all'improvvisazione o solo ai legami familiari: servono consapevolezza, metodo e strumenti adeguati. Investire per tempo su governance, competenze e ruoli significa non solo tutelare il patrimonio aziendale, ma creare le condizioni affinché le imprese possano crescere, strutturarsi e competere nel lungo periodo, mantenendo il loro radicamento sul territorio".

Domenico Mafrici, Area Manager Friuli Venezia Giulia di TEHA Group, e Francesco Massignani, senior professional dell'area "Imprese familiari e Governance" di TEHA Group, sono scesi poi nel dettaglio delle cifre che inquadrano la situazione delle imprese familiari in Italia.

Il nostro Paese detiene il primato per il maggior numero di piccole e microimprese con fatturato compreso tra 1 e 10 milioni di euro: 179.000 in Italia, rispetto a 158.000 in Germania e 121.000 in Francia. Al contrario, però, il numero di medie imprese con fatturato compreso tra 10 e 50 milioni di euro è di un terzo rispetto alla Germania: circa 32.000 in Italia rispetto a circa 87.000 tedesche.

In tale contesto il nostro Paese ha il primato di aziende con l'intero management espressione dalla famiglia imprenditoriale, il 66,4%, contro il 10,4% del Regno Unito, il 25,8%

della Francia, il 28% della Germania e il 35% della Spagna. Il ceo proviene dalla famiglia nell'83,9% dei casi in Italia, contro il 70,8% del Regno Unito, il 62,2% della Francia, l'83% Germania e il 79,6% della Spagna.

I relatori di Teha hanno poi sottolineato che lavorare in modo strutturato sulla governance conviene. Citando un campione di medie aziende industriali preso nel periodo 2010-2019, si evince che il tasso medio di crescita complessiva dei ricavi sale al 34,05% (e 12,71% l'Ebitda/Fatturato netto) nel caso di governance strutturata a confronto del 18,10% (9,60% Ebitda/Fatturato netto) dei dati medi di aziende simili tratti dall'Ufficio Studi di Mediobanca.

Il passaggio generazionale - hanno rimarcato Mafrici e Massignani - è una priorità per le aziende italiane, ma occorre pianificare al meglio i passaggi e le strategie. Secondo dati europei solo il 32% delle imprese familiari supera infatti la prima generazione e solo il 15% anche la seconda".

In chiusura Diego Buso, ceo di Fluid System, ha portato il case history della sua azienda e della famiglia Buso, a dimostrazione che, se le criticità peculiari delle imprese familiari - "figlie" del rapporto dialettico e molto spesso irrisolto tra le due istituzioni, la famiglia e l'Impresa - sono affrontate e gestite con debito anticipo, l'impresa familiare è in grado di esprimere risultati superiori rispetto alle imprese non familiari.



Diego Buso, Giacomo Andolfato, Marco Vidoni e Francesco Massignani (Foto Rilande)



# UN'ORA CON... IL VALORE DEL CONFRONTO: IL GGI UDINE INCONTRA ANTONIO MUSACCHIO

Creare occasioni di dialogo diretto tra giovani imprenditori e manager di primo piano, favorendo il confronto su esperienze concrete, scelte strategiche e visioni di sviluppo. È questo l'obiettivo di "Un'ora con...", l'iniziativa promossa dal Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, guidato da Giacomo Andolfato, che continua a proporre incontri di alto profilo dedicati alla crescita professionale e imprenditoriale delle nuove generazioni.

Il format, ormai consolidato, punta su un approccio informale ma altamente qualificato: un'ora di dialogo aperto con figure apicali del mondo economico e industriale, chiamate a condividere il proprio percorso, le sfide affrontate e le competenze chiave per guidare organizzazioni complesse in contesti in continua evoluzione.

"Con Un'ora con... vogliamo offrire ai giovani imprenditori strumenti concreti e testimonianze autentiche - sottolinea Giacomo Andolfato, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine -. Ascoltare chi ha maturato esperienze manageriali di alto livello significa confrontarsi con modelli di leadership, visioni strategiche e capacità decisionali che possono essere di grande ispirazione per chi oggi è chiamato a far crescere la propria impresa".

Ospite del nuovo appuntamento di "Un'ora con..." tenutosi, mercoledì 28 gennaio, a palazzo Torriani, è stato Antonio

Musacchio, amministratore delegato di GSA Gruppo Servizi Associati, realtà multiservizi attiva a livello europeo nei settori della sicurezza, della salute sul lavoro e della vigilanza antincendio. Un profilo manageriale di grande spessore, caratterizzato da competenze trasversali e da una lunga esperienza maturata nel facility management, nei servizi energetici e nella gestione di organizzazioni complesse.

Nato a Roma nel 1965, Musacchio si laurea con lode in Ingegneria Meccanica all'Università La Sapienza, sviluppando successivamente una specializzazione in Economia aziendale e manageriale. Avvia la propria carriera professionale nel settore dei servizi energetici e di facility management, occupandosi della gestione operativa, commerciale e finanziaria di importanti progetti e contratti. Nel 2003 viene nominato direttore generale di SI Servizi, società del Gruppo Cofathec Servizi, leader nella fornitura di servizi per gestione e la manutenzione di impianti tecnologici.

L'esperienza maturata lo porta poi a Pirelli RE Facility Management, dove ricopre il ruolo di direttore Operations, coordinando attività operative e commerciali in Italia e all'estero e gestendo operazioni complesse, tra cui l'outsourcing immobiliare di grandi gruppi come Telecom Italia.

Il 2010 segna un passaggio chiave nella sua carriera: entra nel Gruppo

Manutencoop come amministratore delegato di Energyproject, società attiva nella costruzione e gestione di impianti fotovoltaici.

Successivamente assume la carica di direttore generale di Nagest Global Service, società multiservizi del Gruppo Nagest attiva nei settori della pulizia, sicurezza, logistica e facility management. Nel 2017 viene nominato AD di Apleona Italy, guidando la crescita della società sul mercato italiano nel settore della gestione immobiliare dove consolida le relazioni con i clienti e i partner strategici.

Dal settembre 2021 Musacchio è amministratore delegato di GSA Gruppo Servizi Associati, dove sta conducendo un percorso di sviluppo e di espansione internazionale, puntando su modelli organizzativi sempre più efficienti e su un approccio integrato alla "Safety Chain" a protezione di infrastrutture critiche, edifici pubblici e impianti industriali. Accanto all'attività manageriale, ha anche avviato due start-up, confermando una spiccata vocazione imprenditoriale.

Un profilo, quello di Antonio Musacchio, che incarna pienamente lo spirito di "Un'ora con...": condividere competenze, visione e concretezza manageriale per stimolare il dibattito e offrire ai giovani imprenditori strumenti utili ad affrontare le sfide del presente e del futuro.



Da sinistra Marco Palombella, Antonio Musacchio, Giacomo Andolfato e Giulia Totis

# PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

## MARZO 2026

Riportiamo di seguito l'elenco dei corsi che si terranno nel mese di marzo 2026. Il presente bollettino comprende la scheda illustrativa di ogni singolo corso.

### ACQUISTI

**11 e 18 marzo** Formazione di base degli addetti agli acquisti e consolidamento organizzativo con aggiornamenti pratici e metodologici

### CREDITO E FINANZA

**3 marzo** La previsione e il consuntivo dei flussi di cassa. Modelli di elaborazione, contenuto informativo e organizzazione

### ENERGIA

**11 marzo** Mercati energetici di elettricità e gas naturale: come orientarsi tra crescenti complessità

### FISCALE

**12 marzo** Il calcolo delle imposte: tutte le novità IRES e IRAP per le imprese

**24 marzo** Le novità per la redazione del bilancio d'esercizio

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

**13 marzo** Export manager: casi e soluzioni di commercio con l'estero

**26 marzo** Esportare nel 2026: come strutturare una strategia vincente ed utilizzare gli strumenti digitali e l'Intelligenza Artificiale per crescere nei mercati internazionali

### PERSONALE

**Dal 5 marzo** La disciplina del rapporto di lavoro. Percorso di Alta Formazione

**5 marzo** La costituzione del rapporto di lavoro

**16 marzo** Welfare aziendale, fringe benefit e detassazione dei premi di risultato: profili fiscali e novità

**25 marzo** La corretta scelta della tipologia contrattuale

### PRODUZIONE

**24 e 26 marzo** Obiettivo "Magazzino efficiente". Organizzare risorse, strutture e metodi di lavoro

### QUALITÀ

**6 marzo** Il sistema di gestione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125:2022

### RISORSE UMANE

**17 e 19 marzo** Motivare le nuove generazioni

### SICUREZZA

**12 marzo** Addetti al primo soccorso in azienda - Aggiornamento "Aziende gruppo A del D.M. 388/2003

**12 marzo** Addetti al primo soccorso in azienda - Aggiornamento "Aziende gruppo B e C del D.M. 388/2003

**16 e 17 marzo** Formazione aggiuntiva per Preposti ai sensi dell'art.37 del d.lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni n.59 del 17/04/2025

### VENDITE

**Dal 10 marzo** Gestire le commesse con successo. Strategie e strumenti per proteggere i margini delle commesse e raggiungere gli obiettivi aziendali

## PERFORMANCE LAB

### CYBERSECURITY E COMPLIANCE

**13 marzo** Cyber Security per la funzione IT

### DIGITAL MARKETING, COMUNICAZIONE E CREATIVITÀ

**26 marzo** Creatività in azienda con Canva!

**e 2 aprile** Livello intermedio-avanzato

### INTELLIGENZA ARTIFICIALE, PRODUTTIVITÀ E B.I.

**Dal 4 marzo** AI Business Strategist. Percorso formativo

**16 e 23 marzo** Excel 365 + Copilot. Le funzioni intelligenti per l'ufficio moderno (livello intermedio)

### MANAGEMENT

**2 e 19 marzo** Il business plan: strumento per rappresentare il piano strategico di un'azienda

# FORMAZIONE A PALAZZO TORRIANI

IL CORSO DEL MESE

## ECONOMICA DAL 26 MARZO

### Percorso Formativo Sostenibilità

#### Finalità

*Nel contesto attuale, il buon governo dell'impresa richiede di attenzionare elementi ulteriori rispetto a quelli economici, patrimoniali e finanziari. Lo sviluppo di una gestione più etica e responsabile permette di rafforzare la continuità aziendale. Il Percorso formativo propone un approfondimento dal taglio pratico strutturato in 4 incontri con la finalità di fornire un quadro generale:*

- sui principali temi ESG;
- sulle opportunità derivanti dallo sviluppo di un approccio integrato;
- sui metodi di rendicontazione, in linea con le previsioni UE, sia per soggetti obbligati che per soggetti interessati ad implementare la rendicontazione di sostenibilità su base volontaria.

#### Contenuti

##### 1. AGGIORNAMENTO SUL CONTESTO NORMATIVO.

- Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile;
- Dalla NFRD alla CSRD al pacchetto di semplificazioni Omnibus;
- Finanza sostenibile e Tassonomia UE;
- Rendicontazione volontaria VSME;
- Società benefit.

##### 2. DOPPIA MATERIALITÀ E DEFINIZIONE DEI TEMI RILEVANTI

- Materialità finanziaria: come effettuare l'analisi dei rischi / opportunità;
- Materialità d'impatto: come effettuare lo stakeholder engagement;
- Focus sul concetto di catena del valore;
- Focus sull'informativa richiesta dalle banche.

##### 3. MAPPATURA INFORMAZIONI RILEVANTI

- Standard di rendicontazione europei e informazioni qualitative/quantitative di riferimento alla luce dei provvedimenti Omnibus;
- Implementazione del monitoraggio delle informazioni a supporto del management.

##### 4. REPORTISTICA DI SOSTENIBILITÀ

- Relazione sulla gestione e contenuti previsti dalla CSRD e semplificazioni introdotte dai provvedimenti Omnibus;
- Rendicontazione Volontaria (VSME);
- Rendicontazione delle Società Benefit.

# OLTRE IL SISMA

Sta riscuotendo ampio successo il progetto culturale "Architettura del Novecento a Gemona e nella Pedemontana friulana" promosso dal Comune di Gemona del Friuli - Assessorato alla Cultura, assieme alla famiglia Fantoni con la curatela scientifica della professoressa Diana Barillari e dell'architetto Pietro Valle. Si tratta di un viaggio attraverso un secolo di architettura in una terra di confine, segnata dalle guerre e dalla profonda ferita del terremoto, ma capace di esprimere punte di eccellenza progettuale spesso dimenticate dalla critica nazionale.

L'iniziativa non si limita a un evento espositivo, ospitato significativamente al rinato Palazzo Fantoni - opera firmata da Carlo Scarpa e Luciano Gemin - e aperto fino a giugno, ma si articola in un'operazione più ampia che comprende un catalogo e l'apposizione di targhe informative sugli edifici più rappresentativi della città.

L'obiettivo è rileggere la storia di un'area che comprende anche i comuni di Osoppo, Buja, Artegna, Majano, Montenars e Venzone, spostando per la prima volta l'attenzione dalla dimensione urbanistica della ricostruzione alla pura qualità architettonica.

Il percorso evidenzia gemme spesso assenti dalle guide ufficiali: si va dalle scuole

realizzate con i fondi del governo americano, progettate da maestri del calibro di Giancarlo De Carlo e Marco Zanuso, fino alle grandi architetture industriali, vere priorità della rinascita, come lo stabilimento Fantoni firmato da Gino Valle e gli uffici Snaidero ideati da Angelo Mangiarotti. Ma l'indagine scava anche nel passato pre-sisma, facendo riemergere dagli archivi le tracce di una "città del Novecento" ormai scomparsa, dove operarono figure storiche come Girolamo e Raimondo D'Aronco, Ruggero e Arduino Berlam, Gino Peressutti, Giuseppe Barazzutti

ed Ermes Midena. È prevista a Gemona la messa in opera di targhe per individuare gli edifici più rappresentativi selezionati dal Comitato scientifico.

Nei prossimi mesi, cioè fino alla chiusura della mostra prevista per giugno, saranno numerose le iniziative legate al progetto. Fantoni ha avviato delle visite guidate per i propri dipendenti; anche il Comune di Gemona sta facendo lo stesso tramite l'Ufficio I.A.T.. Inoltre, l'esposizione sarà collegata alle cerimonie dell'anniversario che culmineranno il 6 maggio.



Gino Valle e Piera Ricci Menichetti - isolato Liruti a Gemona



1908- Gino Peressutti - Il Palazzo della Marina a Gemona



Da 40 anni  
la sfida non è  
avere un'idea.  
È farla stare in piedi.



Ogni cosa deve funzionare, in un equilibrio perfetto. È una questione di metodo: serve ascolto, visione e capacità di tradurre gli obiettivi in messaggi chiari e rilevanti. Per PM2, da quarant'anni, la sfida è dare visione ai brand e forza alla loro voce. Perché niente sta in piedi senza strategie che guardano al lungo termine, contenuti che parlano alle persone, creatività che sa dove andare.

# ALLA GENTILEZZA DI CHI LA RACCOGLIE

di Carlo Tomaso Parmegiani

Raffaella Cargnelutti, con il romanzo *Alla gentilezza di chi la raccoglie*, recentemente ripubblicato con Bottega Errante Edizioni, "in una versione - spiega l'autrice - rivista nel testo, ma invariata nei contenuti e nella trama", riporta alla luce la vicenda autentica del padre Giulio Cargnelutti, tenente catturato dalle SS il 20 luglio 1944 a Tolmezzo e deportato a Buchenwald. L'autrice ricostruisce il suo viaggio nell'orrore a partire da una lettera lanciata dal vagone piombato, affidata alla gentilezza di chi l'avrebbe trovata.

Il romanzo intreccia memoria privata e storia collettiva, trasformando la testimonianza del padre in un racconto di resistenza interiore e dignità. Nei nove mesi di prigionia, senza possibilità di comunicare con la famiglia, Giulio Cargnelutti affrontò la disumanizzazione del lager aggrappandosi alla bellezza, alla forza dell'animo umano, alla sua gentilezza e disponibilità ad aiutare gli altri anche in un contesto terribile dove l'altruismo era un lusso.

Con una scrittura sobria e che cattura, riga dopo riga, l'attenzione del lettore, l'autrice dà voce a chi ha vissuto l'indicibile, offrendo un'opera che è sì memoria storica e familiare, ma anche un invito a riconoscere il valore dei gesti di cura, capaci di attraversare il tempo e la brutalità della storia. Un romanzo da leggere e rileggere, soprattutto in questi tempi difficili in cui in tanti, troppi, tendono a dimenticare.

## Dialogo con l'autrice

*Raffaella Cargnelutti, questo libro, uscito in prima edizione nel 2015, è legato a un progetto che da anni porta avanti nelle scuole. Come nasce questa idea?*

È nato quasi per caso, aprendo un cassetto dopo la sua morte. Abbiamo ritrovato quella busta lanciata dal treno nel luglio del 1944, indirizzata "alla gentilezza di chi la raccoglie". Poche righe per dare coraggio a mia madre. Insieme al taccuino di disegni realizzato in prigionia, abbiamo capito che non erano solo memorie familiari, ma testimonianze da condividere, soprattutto con i ragazzi.

*Suo padre parlò pochissimo della deportazione. Per voi è stato come scoprire una storia nuova?*

Sì. In famiglia si sapeva, ma non si affrontava mai davvero. Solo nel 2001 abbiamo ritrovato documenti, lettere e quel taccuino cucito a mano con fogli recuperati in fabbrica. Disegnare, insieme alla grande fede che ebbe tutta la vita, lo aiutò a restare sé stesso, non solo il numero 41840. Era un uomo semplice, centrista, non fascista, ma nemmeno partigiano armato: dopo l'8 settembre si nascose, poi si fidò ingenuamente e fu arrestato come disertore.

*Si è discusso del ruolo dei militari italiani dopo l'8 settembre. Come lo viveva suo padre?*

Si trovò in una zona grigia, come tanti. Non aveva aderito alla Repubblica Sociale, non era entrato fra i partigiani. Da Bologna era tornato a Tolmezzo nella casa dei suoceri dove pensava di essere al sicuro. Ma per i tedeschi era comunque un traditore e andarono a prenderlo. Non immaginava cosa lo aspettasse: nella lettera scrive "sono sul treno in partenza per la Germania", senza sapere cosa fosse davvero un campo di lavoro e quanto sarebbe stato duro quel "viaggio".



**Raffaella Cargnelutti**  
**ALLA GENTILEZZA DI CHI**  
**LA RACCOGLIE**  
**Dall'inferno di Buchenwald**  
**una storia vera**  
**Bottega Errante Edizioni**  
**Pagg.: 214**  
**€ 18,00**

*In dieci anni di incontri nelle scuole, che cosa è cambiato nel modo in cui i ragazzi ascoltano queste storie?*

Trovo ancora molta attenzione, soprattutto quando arrivano preparati. A volte sono silenziosi, ma alla fine si avvicinano, sfogliano le copie del taccuino, fanno domande. Certo, oggi la distanza emotiva è maggiore: la guerra sembra lontana, quasi astratta. Ma proprio per questo sento un dovere più forte nel raccontare, perché la dimenticanza è il vero pericolo.

*Che significato ha oggi, per lei, continuare questo lavoro sulla memoria?*

Per me è stato un percorso formativo profondo. Mio padre ha perdonato, ma non ha mai dimenticato. Oggi la responsabilità passa a noi figli e nipoti: non possiamo ridurre tutto a "una tragedia tra le tante" perché quella fu la tragedia che segnò la storia d'Europa e d'Italia, dalla quale nacque la Costituzione. Anche in Germania - dove a Buchenwald oggi sono esposti permanentemente i disegni originali di mio padre (insieme a quelli di tanti altri) che abbiamo deciso di donare al museo del campo -, ho trovato grande attenzione e rispetto, e vorrei che il progetto diventasse europeo, portato avanti da giovani. Perché questa microstoria contiene tutti gli elementi per non dimenticare, per parlare ancora al presente, contro ogni rigurgito di odio. Soprattutto a ottant'anni di distanza e con i tempi che viviamo dove molte altre guerre sono scoppiate con violenze e sopraffazioni che pur contemporanee ricalcano questi scenari passati.

## L'AUTRICE

Critica e storica dell'arte, nonché narratrice, Raffaella Cargnelutti vive a Tolmezzo e da oltre dieci anni è impegnata a raccontare la storia della prigionia di suo padre nelle scuole. Esordisce in narrativa con *Il ritratto di Maria* (Kappavu - 2010).

Nel 2011, con l'Editore Antiquità, pubblica *Viandante sul mare di nebbia*. Nel 2012 *L'opera imperfetta*, (Biblioteca dell'Immagine) e *Fiabe e leggende della Carnia e La pulce e altre storie della Carnia* (Santi Quaranta).

Per Bottega Errante Edizioni ha pubblicato *La valle dei Ros*.



**luce** GROUP

**INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA STAMPA**



different printing **different imprinting**

**POST  
PRODUZIONE**

**STAMPA  
DIGITALE**

**STAMPA  
OFFSET**

Dalla sinergia dei nostri reparti nasce il tuo progetto di successo.

LUCE S.r.l Via Zanussi, 301 Udine\_Tel. +39 0432 520700  
[info@lucegroup.it](mailto:info@lucegroup.it)



# Work *is* progress

Carrelli Elevatori  
Cleaning  
Logistic Solutions  
O Academy  
Strumenti  
Finanziari  
Guida alla scelta  
del mezzo  
Energia



**CARR SERVICE È TUTTO QUESTO,  
E MOLTO ALTRO ANCORA.**

È il partner che affianca concretamente la tua impresa nei momenti che contano davvero: quando si ridefiniscono i flussi, si ampliano gli spazi, si investe in efficienza o si aggiornano le competenze. Perché il progresso è un progetto continuo. Da portare avanti insieme, ogni giorno.

# MIRKO CISILINO: IMPROVVISARE SENZA PRECONCETTI

di Alfredo Longo

*Mirko Cisilino, classe 1986, nato a San Daniele, ma residente a San Leonardo, è considerato uno degli artisti italiani più interessanti della nuova generazione della musica di improvvisazione. Si è avvicinato allo studio della tromba all'età di undici anni al Conservatorio "Tomadini" di Udine sotto la guida del suo mentore, Fabrizio Fontanot, proseguendo la sua formazione anche al Conservatorio di Klagenfurt e al Conservatorium van Amsterdam.*

*Polistrumentista – tromba, trombone, corno francese, tuba, organo elettrico e sintetizzatori – suona nei principali festival europei in diverse formazioni e da solista. Collabora anche con il teatro, la danza contemporanea e il cinema muto. Nel 2020 ha pubblicato il suo primo lavoro da leader, Effetto Carsico (Auand Records).*



Mirko Cisilino

## **Mirko, quando è scattata la prima vera scintilla con la musica?**

All'asilo di Martignacco dove le suore, facendomi suonare la melodica - uno strumento a fiato dotato di tastiera -, segnarono a mia madre la mia particolare predisposizione per la musica. Saggiamente, mia mamma rispose che non mi avrebbe forzato perché sarebbe stata la musica, prima o poi, naturalmente, a venire da me.

## **Hai raccontato spesso di un imprinting precoce legato alla visione di Fantasia, film Disney del 1940...**

È vero. Fu la prima videocassetta regalatami dai miei genitori, nei primi Anni '90. Rimasi folgorato dall'episodio sulle note della Sagra della Primavera di Igor Stravinsky (quello con l'evoluzione della Terra). Le mie prime composizioni - parliamo dei tempi della prima media - sono ispirate proprio alla capacità di Stravinski di sorprendere con una partitura che cambia di continuo, si evolve e non è mai prevedibile, anche perché gli elementi che tornano e si ripetono vengono accuratamente trasformati dal compositore. Leitmotiv sino ad oggi.

## **Il jazz com'è arrivato nella tua vita?**

Non ricordo se grazie alla videocassetta degli Aristogatti con la banda di Scat Cat, oppure quando cominciai a suonare la tromba in prima media a Basiliano con il maestro Fontanot e il mio patrigno mi regalò un cd di Louis Armstrong e due di Glenn Miller.

## **C'è stato un momento in cui hai capito che la musica sarebbe diventata il tuo lavoro, non solo una passione?**

Da subito. Il maestro Fontanot alimentava la mia passione e io sentivo dentro di me una forza totalizzante: volevo solo fare musica, capirla, costruirla, starci dentro.

## **Che cosa significa per te oggi improvvisare?**

Improvvisare è la capacità di reagire al presente

senza troppi preconcetti o soluzioni già pronte. È come aprire il frigo e trovare ingredienti sparsi che, all'apparenza, non hanno nulla in comune, ma grazie all'esperienza maturata negli anni passati in cucina, ti insegna a dosarli e ad amalgamarli: l'obiettivo resta sempre quello di creare un pranzo buono.

## **Secondo te, sapere improvvisare può essere un fattore vincente anche in altri settori della vita?**

Penso, per esempio, all'ambito aziendale, dove non sempre i macromodelli riescono ad adattarsi alle singole realtà. Insisto molto sull'importanza di approcciarci alle cose senza preconcetti. A questo proposito cito un passaggio di Siddharta di Hermann Hesse, in cui si dice che cercare e trovare sono due azioni molto diverse. Se entri in una stanza cercando solo una penna, probabilmente non vedrai null'altro e rischi di non trovare neanche la penna; se invece ti guardi intorno, troverai molte cose utili, oltre alla penna stessa.

## **Sei polistrumentista e lavori spesso in grandi ensemble. Questo continuo cambio di ruolo come ha influenzato il tuo modo di pensare alla musica?**

Mi ha portato a guardare il tutto dall'esterno. Dirigere un'orchestra, fare il fonico, lo strumentista o il compositore mi avvicina idealmente alla figura del presidente di un'azienda che ha sperimentato tutti i ruoli al suo interno. Credo che questo renda entrambi - artista e imprenditore - più consapevoli.

## **Attraversi anche linguaggi diversi: teatro, danza, cinema muto. La contaminazione fa di te un jazzista migliore?**

Faccio una premessa: da diversi anni non mi considero più solo un jazzista. Il mio percorso mi ha portato a esplorare altri campi: dal rock sperimentale alla musica popolare fino all'elettronica. Tutti questi generi musicali, insieme alle collaborazioni con teatro, danza e cinema, fanno 'suonare' parti di me in modo diverso e mi rendono sicuramente un artista e una persona più complete.

## **Scusami se insisto: se ti chiedessi cos'è il jazz, oggi, cosa risponderesti?**

Il jazz oggi è supercontaminato. Esiste soprattutto nella forte democrazia che esprime, nel modo simbiotico in cui i musicisti di una band si ascoltano l'un l'altro. A mio avviso, però, nel jazz contemporaneo c'è troppo manierismo: si satura la musica per dimostrare quanto si è bravi, quando invece servirebbero più introspezione, più approfondimento e maggiore attenzione al contenuto che si trasmette.

## **A quale progetto passato sei particolarmente legato?**

A un lavoro recente in cui ho scritto musiche originali - tra il popolare e il jazz - a partire da racconti di paura della tradizione friulana. È stata una ricerca molto stimolante e spero di poterla ripetere e sviluppare in futuro.

## **Effetto Carsico, il tuo primo lavoro da leader: che momento rappresenta nel tuo percorso?**

È stata una sfida: cercare di comunicare in modo sintetico il mio percorso musicale, trovando un fil rouge che collegasse il tutto. Lo considero un primo racconto breve fatto di tanti racconti brevi.

## **A cosa stai lavorando in questo periodo?**

Ho due progetti in cantiere. Il primo è un lavoro di elettronica e acustica, con video e danza, realizzato in collaborazione con la danzatrice contemporanea Luigina Gressani. Il secondo è un progetto musicale legato alla cultura del nostro territorio, che stiamo portando avanti con il mio quintetto.

Non voglio svelare troppo: posso solo dire che suonerò organo e sintetizzatori e che ci sarà la voce di un attore che racconta e si racconta.

## **Un sogno nel cassetto?**

Avere una mia orchestra 'poli-artistica': un gruppo ampio che metta insieme più arti.

# TAKE IT EASY!

Con Vertek la soluzione è a portata di mano.



Da oltre 20 anni Vertek Canon Business Center è lo specialista in apparecchiature, soluzioni digitali e sistemi avanzati nell'output, document e network management. Con una offering completa e un servizio ad hoc pre e post vendita, **Vertek è la soluzione a portata di mano per il tuo ufficio.**



velocità



risparmio



tempo libero



efficienza



gestione



flessibilità



[www.vertekcenter.it](http://www.vertekcenter.it)



**Selezioniamo per te le migliori opportunità del mercato**

## Gestioni patrimoniali

Mettiamo al centro i tuoi obiettivi di investimento, che si tratti di massimizzare i rendimenti o di proteggere il patrimonio.



**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

[civibank.it](http://civibank.it)



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il presente documento non rappresenta una forma di sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Non impegna altresì CiviBank SpA a stipulare contratti con clienti o potenziali clienti. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, ed operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire è necessario leggere attentamente il contratto di gestione di portafogli e l'Allegato B, nei quali sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere in dettaglio le caratteristiche, i rischi ed i costi della gestione, nonché, i diritti degli Investitori disponibile presso la banca. Prima di procedere con gli investimenti è necessario valutare l'adeguatezza delle operazioni tramite il proprio consulente di riferimento. Ulteriori informazioni circa la natura, gli scopi e i metodi della valutazione di adeguatezza sono indicate nella premessa al Questionario di profilazione Mifid nonché possono essere richieste al proprio consulente di riferimento. L'Investitore non ha alcuna garanzia di mantenere invariato il valore del conferimento iniziale e di quelli successivi eventuali.